



## **CITTÀ DI ROCCADASPIDE**

*Medaglia di Bronzo al Merito Civile*

*PROVINCIA DI SALERNO*

### **ENTE CAPOFILA AREA “CILENTO INTERNO”**

## **STRATEGIA D’AREA CILENTO INTERNO 2021/2027 PRELIMINARE**

**integrato con interventi per il miglioramento della rete stradale – “Bando Strade – Regione Campania” e con le note esplicative e la tabella interventi giusta nota Regione Campania n. PG/2025/0301696 del 17/06/2025.**



Si ringraziano i Cittadini e gli Stakeholder per la partecipazione e l'interesse dimostrati durante la fase di ascolto del territorio.

Ai Sindaci e a tutti gli Amministratori va un sentito ringraziamento per la fattiva collaborazione e la visione condivisa di sviluppo.

Un ringraziamento speciale va, infine, alla Regione Campania, ai suoi Dirigenti e Funzionari, il cui supporto è stato di fondamentale importanza nel processo di costruzione della *Strategia d'Area*.



## SOMMARIO

1. Introduzione .....	3
2. Territorio interessato e processo di costruzione della Strategia e della Governance.....	4
3. La Strategia: interventi e risultati attesi .....	11
3.1 Rafforzare la coesione territoriale .....	13
3.2 Sostenere lo sviluppo locale .....	14
3.3 Rafforzare i diritti di cittadinanza.....	20
4. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia .....	26
5. Quadro finanziario e attribuzione delle risorse .....	29
6. Elenco Allegati .....	31
APPENDICE – <i>Emergenza Campi Flegrei: manifestazione di disponibilità</i> .....	32
INTEGRAZIONE – <i>Interventi per il miglioramento della rete stradale</i> .....	33
INTEGRAZIONE – <i>Note esplicative giusta nota Regione Campania n. PG/2025/0301696 del 17/06/2025</i> .....	39
INTEGRAZIONE - <i>Tabella interventi giusta nota Regione Campania n. PG/2025/0301696 del 17/06/2025</i> .....	65
PROPOSTA DI INTEGRAZIONE .....	74

## 1. Introduzione

A distanza di qualche tempo dall'avvio della SNAI, che ha visto il Cilento Interno protagonista dei primi progetti di sperimentazione, si è reso necessario ripensare agli obiettivi su cui concentrare energie e risorse per il futuro. Fondamentale nel processo di revisione e aggiornamento degli obiettivi è stato il dialogo costruttivo tra le autorità locali e l'ascolto di tutti i soggetti portatori di interesse, che hanno consentito di raccogliere feedback utili e di tracciare nuove opportunità di sviluppo per il Cilento Interno.

Il presente documento rappresenta il risultato di questo processo e conferma la forte determinazione dei Sindaci dei 29 Comuni dell'Area di mettere in atto azioni concrete per sostenere lo sviluppo socioeconomico e cercare di contenere lo spopolamento.

Il declino demografico è la conseguenza e allo stesso tempo la causa della marginalizzazione delle aree interne. La mancanza di opportunità di lavoro e di servizi adeguati spinge i giovani a migrare verso i centri urbani e aumenta ulteriormente il declino demografico, creando un circolo vizioso che si autoalimenta.

Lo studio condotto da UNICEF Innocenti sulle esperienze di vita di bambini e adolescenti nel Cilento Interno (Rapporto "Crescere nelle aree interne", pubblicato a novembre 2023), evidenzia che, man mano che si avvicinano alla maggiore età, i ragazzi – nonostante il forte attaccamento alla famiglia e ai luoghi di origine - perdono l'interesse a restare poiché colgono sempre di più i segnali di "depressione" legati allo spopolamento.

Dallo studio emerge che soltanto il 16% degli adolescenti intervistati immagina la propria vita futura nel territorio in cui è cresciuto e che nella maggior parte dei casi *"partire non sembra il risultato di una scelta, quanto piuttosto l'unica opzione realistica"*.

Tuttavia, a dispetto di questo circolo vizioso, esistono dei piccoli segnali che indicano un possibile cambiamento di tendenza. Negli ultimi anni, infatti, le aree interne hanno guadagnato attenzione per diverse ragioni, come la possibilità di vivere in un ambiente naturale, più tranquillo e autentico e con costi inferiori rispetto ai centri urbani. Inoltre, il crescente interesse per l'ecoturismo, l'agricoltura biologica e i prodotti tipici ha contribuito a stimolare le microeconomie locali. Alcune realtà rurali non esitano, anzi, a trasformarsi in laboratori di innovazione, con la prospettiva di creare nuove opportunità economiche per i giovani che decidono di restare o tornare nei paesi di origine.

Il concetto di *"paesaggio: specchio dell'uso millenario del capitale territoriale"*, che ha guidato la Strategia d'Area del Cilento Interno per il ciclo 2014/2020, continua, allora, ad essere cruciale per lo sviluppo del territorio, ma con un approccio evolutivo, capace di rispondere non solo ai numeri dello spopolamento, ma anche a questioni più complesse come l'innovazione e la crescita sociale, in linea con i principi della sostenibilità.

Il *paesaggio*, in questa nuova visione, diventa una risorsa "dinamica" in cui tutto è interconnesso per rispondere alle sfide del presente.

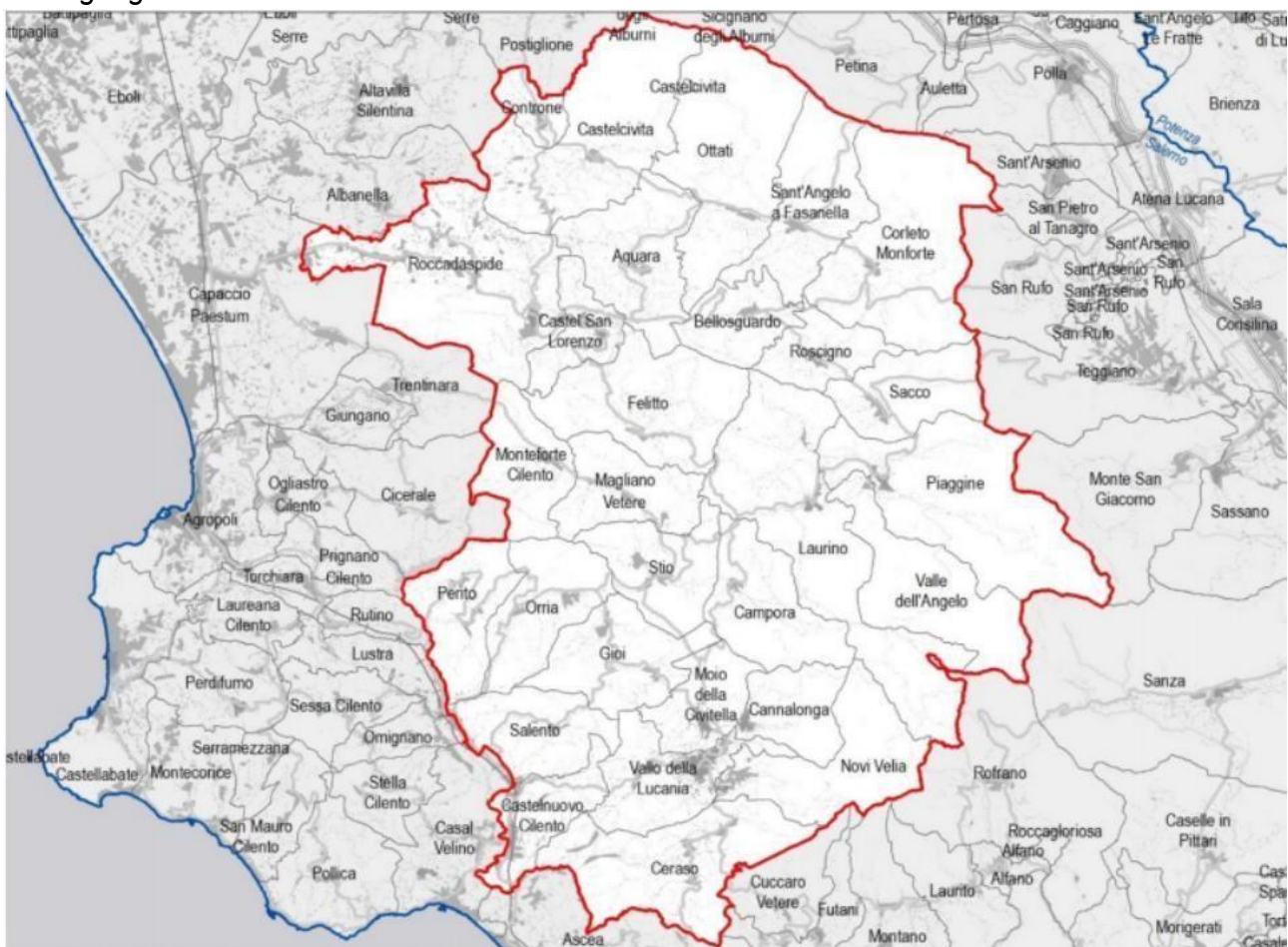
Nondimeno, l'approccio SNAI, pur nella sua validità, non può essere l'unica soluzione a un fenomeno estremamente grave e complesso. È necessaria una visione più ampia del problema demografico, che includa politiche varie e complementari, a partire da una politica fiscale vantaggiosa per attrarre giovani e investimenti.

## 2. Territorio interessato e processo di costruzione della Strategia e della Governance

L'Area si estende su una superficie di 948,75 km<sup>2</sup> con una densità pari a 53,2 ab./km<sup>2</sup>, la più bassa delle aree interne della Campania, e ricade nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, secondo Parco in Italia per dimensioni (181.048 ettari).

I 29 Comuni che fanno parte dell'Area, tutti ricadenti nella Provincia di Salerno, sono: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelvita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo e Vallo della Lucania.

*Carta geografica dell'area*



Nella Mappatura Aree Interne 2021/2027 effettuata dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in collaborazione con l'Istat, ben 13 Comuni del Cilento Interno sono stati riclassificati come “ultraperiferici”, segno che l'area è considerata tra le più svantaggiate e distanti dai principali centri urbani.

I dati Istat sulla popolazione residente nell'Area all'01/01/2023 riflettono questa situazione. Nel complesso, i 29 Comuni contano poco più di 44.000 abitanti e due centri di gravitazione principale: Vallo della Lucania con 7.992 abitanti e Roccadaspide con 6.932 abitanti. I Comuni con il minor numero di abitanti sono Valle dell'Angelo (219 abitanti) e Campora (311



abitanti). Circa il 40% dei Comuni conta meno di 1.000 abitanti e si assiste ad una progressiva diminuzione della popolazione nella fascia di età 0-16 anni, con gravi ripercussioni sulla disponibilità dei servizi scolastici e sulla stessa sostenibilità degli istituti, molti dei quali già accorpati o, in alcuni casi, del tutto soppressi.

Sul fronte della sanità, i due presidi ospedalieri di Roccadaspide e Vallo della Lucania, insieme all'Ospedale di Comunità di Roccadaspide, svolgono un ruolo cruciale nell'accesso alle cure, ma affrontano il problema della carenza di personale sanitario. Si tratta di un problema significativo a livello nazionale, ma che colpisce in particolare il Cilento Interno in quanto già caratterizzato da una minore disponibilità di medici rispetto alle aree urbane.

Una problematica che persiste sul territorio e che interessa in particolare i Comuni ultraperiferici è rappresentata dalle ridotte linee di trasporto pubblico e dalla presenza di percorsi impervi e molto lunghi, spesso interrotti per frane o altri dissesti idrogeologici. Ciò rende particolarmente difficile il collegamento con i principali assi viari, come la SS18 e l'autostrada A2 (Salerno-Reggio Calabria), collegamento che avrebbe dovuto essere garantito dal completamento della "Fondovalle Calore", progetto che, ad oggi, risulta ancora incompiuto. Questa situazione ha fortemente limitato le opportunità di sviluppo economico dell'Area e ha contribuito al persistente declino demografico.

#### *Ambito territoriale: elementi fondamentali*

COMUNE	Classificazione dps	Popolazione residente al 01/01/2023 (dati ISTAT)	STS	Distretto sanitario	Piano di zona	Classificaz. CSR
Aquara	E - Periferico	1342	A1	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	C
Bellosguardo	E - Periferico	682	A1	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	C
Campora	F - Ultraperiferico	311	A2	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Cannalonga	F - Ultraperiferico	951	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Castelcivita	E - Periferico	1441	A1	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Castelnuovo Cilento	E - Periferico	2790	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	C
Castel San Lorenzo	E - Periferico	2205	A2	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Ceraso	F - Ultraperiferico	2253	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Controne	D - Intermedio	773	A1	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	C
Corleto Monforte	E - Periferico	507	A1	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Felitto	E - Periferico	1144	A2	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	C
Gioi	F - Ultraperiferico	1106	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Laurino	F - Ultraperiferico	1273	A2	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Magliano Vetere	E - Periferico	589	A2	DS 69 Capaccio/Roccadaspide/DS 70	S07 Roccadaspide	D
Moio Della Civitella	F - Ultraperiferico	1805	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Monteforte Cilento	E - Periferico	539	A2	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Novi Velia	F - Ultraperiferico	2335	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Orria	F - Ultraperiferico	981	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Ottati	E - Periferico	606	A1	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Perito	E - Periferico	816	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Piaggine	F - Ultraperiferico	1154	A2	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Roccadaspide	E - Periferico	6932	F6	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	C
Roscigno	F - Ultraperiferico	625	A1	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	C
Sacco	F - Ultraperiferico	439	A2	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Salento	E - Periferico	1770	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Sant'Angelo a Fasanella	E - Periferico	500	A1	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Stio	F - Ultraperiferico	774	A2	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	D
Valle dell'Angelo	F - Ultraperiferico	219	A2	DS 69 Capaccio/Roccadaspide	S07 Roccadaspide	D
Vallo della Lucania	E - Periferico	7992	A4	DS 70 Vallo della Lucania/Agropoli	S08 Vallo della Lucania	C

La condizione di svantaggio dei Comuni dell'Area ha imposto il coinvolgimento e la partecipazione attiva di amministratori locali, popolazione e stakeholders e il confronto interistituzionale a vari livelli, al fine di trovare soluzioni efficaci e sostenibili per colmare il *gap* con le aree urbane.

Questo processo ha richiesto un impegno costante nel rafforzare la capacità di governance locale, ma anche un'azione concreta per promuovere la coesione sociale.

In continuità con il ciclo 2014/2020, il Comune di Roccadaspide, già Ente Capofila, con la collaborazione dei Sindaci del Comitato di Coordinamento - organismo rappresentativo dell'Associazione costituitasi nel 2015 tra i 29 Comuni - si è fatto promotore del processo di costruzione della Strategia d'Area per il ciclo 2021/2027, avvalendosi dell'assistenza tecnica dell'Ufficio di Coordinamento dell'Area.

Il percorso è stato avviato a partire da maggio 2023 con la prima nota informativa inviata a tutti i Sindaci dell'Area, di invito a presentare proposte in vista del nuovo ciclo di programmazione, a cui ha fatto seguito un secondo invito nel mese di marzo del 2024.

A partire dal mese di ottobre del 2023, i Sindaci del Comitato di Coordinamento si sono riuniti in diverse occasioni per formulare i primi indirizzi politici per il nuovo ciclo.

Contestualmente, l'Ufficio di Coordinamento – su indicazione degli Uffici regionali – ha svolto una approfondita analisi desk finalizzata ad individuare le principali traiettorie di sviluppo attivate nel territorio dell'Area, la capacità di progettazione a livello aggregato e gli interessi trasversali delle amministrazioni del Cilento Interno rispetto agli obiettivi delle fonti analizzate, consentendo in tal modo di far emergere i fabbisogni del territorio e di predisporre una prima bozza del quadro programmatico per il ciclo 2021/2027, coerentemente con i primi indirizzi politici espressi.

L'analisi è confluita in una relazione di 203 pagine, dal titolo "PNRR e altre fonti di finanziamento nei 29 Comuni"<sup>1</sup>, presentata all'Autorità di Gestione del FESR durante la prima riunione informativa sulla programmazione tenutasi a Napoli il 10 aprile 2024.

Nella relazione sono stati evidenziati i risultati relativi ai temi del PNRR che hanno suscitato maggiore interesse a livello comunale, come la transizione ecologica, la digitalizzazione, l'istruzione e l'impresa. Sono stati, altresì, evidenziati i risultati emersi dall'analisi di ulteriori programmi e/o linee di investimento, come il programma Siti naturali UNESCO per il clima 2023, il bando Piccoli Comuni, il Fondo Comuni Marginali e, per finire, i programmi dei due Gruppi di Azione Locale i cui Comuni appartengono anche all'Area Cilento Interno, ovvero il GAL "Cilento" e il GAL "I Sentieri del buon vivere".

Oltre all'analisi di contesto, è stato portato avanti lo studio dei nuovi programmi regionali, a cominciare dal Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DGR n.489 del 12/11/2020) per finire ai programmi operativi relativi ai fondi gestiti dalla Regione Campania (FESR, FEASR, FSE+ e FEAMPA).

---

<sup>1</sup> Si rimanda all'allegato n. 1

Nel corso dei lavori, il Comune di Roccamare d'intesa con UNICEF Innocenti ha organizzato la presentazione in anteprima a Roccamare (23 novembre 2023) del Rapporto "Crescere nelle aree interne".<sup>2</sup>

Il Rapporto è il risultato di una ricerca pilota nell'Area del Cilento Interno, che ha coinvolto 1668 bambini, bambine e adolescenti del territorio. La ricerca rientra nel progetto MAPS, avviato e coordinato da UNICEF Innocenti a partire da marzo 2021. In Italia questo progetto si pone in linea con il progetto Lost in Education, promosso da UNICEF Italia in collaborazione con Arciragazzi e altre iniziative di portata nazionale come il progetto Giovani Dentro, una ricerca-azione su bisogni e prospettive dei giovani (18-39 anni) abitanti delle aree interne italiane realizzata dalla Fondazione Riabitare l'Italia.

"Crescere nelle aree interne" è stato successivamente presentato in Regione Campania (24 novembre 2023) ed è stato oggetto di approfondimento nel corso dell'incontro svoltosi il 3 aprile 2024 tra Ufficio di Coordinamento, Unicef Innocenti ed esperti e responsabili delle scuole del Comune di Vallo della Lucania. In quest'ultima occasione, il Rapporto ha offerto lo spunto per avviare un percorso di co-progettazione sul tema della "povertà educativa".

#### *Incontro del 23 novembre 2023 – Unicef Innocenti*



Successivamente all'incontro svoltosi a Vallo della Lucania, è stato pianificato un ciclo di incontri con i Forum dei Giovani attivi sul territorio, per favorire un dialogo aperto e produttivo tra i giovani e coinvolgerli in modo diretto nel processo decisionale<sup>3</sup>. Gli incontri si sono svolti nel successivo mese di giugno 2024 e hanno visto la partecipazione di tutti i giovani iscritti ai Forum. Durante questi eventi, sono stati trattati temi rilevanti per i giovani, cercando di

<sup>2</sup> Si rimanda all'allegato n. 2

<sup>3</sup> Si rimanda agli allegati nn. 3, 4, 5 e 6



raccogliere suggerimenti e spunti utili per rispondere alle aspettative delle nuove generazioni.

## Parola ai Forum dei Giovani

### 4 incontri con 12 gruppi attivi sul territorio

 <b>GIOVEDÌ 13 GIUGNO</b>	 <b>LUNEDÌ 17 GIUGNO</b>	 <b>GIOVEDÌ 20 GIUGNO</b>	 <b>LUNEDÌ 24 GIUGNO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laurino</li> <li>Stio</li> <li>Monteforte Cilento*</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Castelcivita</li> <li>Controne</li> <li>Ottati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Castel San Lorenzo</li> <li>Roccadaspide</li> <li>Felitto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sacco</li> <li>Roscigno</li> <li>Piaggine</li> </ul>

\*in fase di costituzione

In collaborazione con

  
Coordinamento  
Forum dei Giovani

INFO TEL 0828948225  
UFFICIO DI COORDINAMENTO AREA CILENTO INTERNO

Il 4 aprile 2024 l'Autorità di Gestione PR FESR della Regione Campania ha inviato a tutti i Sindaci dei Comuni delle aree interne la nota avente ad oggetto "Programmazione aree interne 2021/2027", evidenziando la *"necessità di adottare formalmente modalità di esercizio e gestione associata"* ed allegando uno schema di Convenzione ex art. 30 TUEL. Lo schema è stato utilizzato dall'Ente Capofila e successivamente approvato dai Comuni dell'Area con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale. È seguita l'acquisizione delle firme digitali sulla Convenzione, che determina l'entrata in vigore dell'accordo tra i 29 Comuni del Cilento Interno secondo la perimetrazione originaria individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 600 del 01/12/2014 e confermata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione nel Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne 2021/2027.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Convenzione e dal Manuale di attuazione del PR FESR Campania 2021/2027, l'Ente Capofila ha provveduto a predisporre il *"Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dell'Area Interna Cilento Interno"* e il *"Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio comune dell'Area Interna Cilento Interno"*, portati all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci per la loro approvazione.

La governance per il ciclo 2021/2027 viene assicurata dai seguenti organismi: Assemblea dei Sindaci, Comitato di Coordinamento, Comune Capofila e Ufficio Comune. Viene quindi confermato il Comitato di Coordinamento come organismo intermedio esecutivo, rappresentativo dei 29 Sindaci dell'Area. Viene invece introdotto l'Ufficio Comune quale organo strumentale, gestorio, tecnico-amministrativo-contabile dei Comuni associati, a supporto della programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi previsti dalla

Strategia d'Area. In definitiva, viene assicurato un modello di raccordo e di coordinamento che, data la vastità dell'Area, risulta essenziale per assicurare la corretta attuazione della Strategia. Parimenti importante risulta non solo il coordinamento interno al territorio, ma anche la sua capacità di relazionarsi sia con le strutture regionali competenti che con le altre aree interne.

Di pari passo con la definizione dei pilastri della governance, si è intensificato il lavoro dell'Ufficio di Coordinamento finalizzato alla stesura del presente documento.

Al fine di costruire un documento programmatico partecipato, sono stati coinvolti gli attori chiave dell'Area, pubblici e privati, per verificare i reali fabbisogni del territorio e individuare azioni concrete per farvi fronte.

Durante la fase di ascolto si sono svolti i seguenti incontri:

1. incontro di ascolto in presenza con i Sindaci dei Comuni della Comunità Montana Calore Salernitano a Roccadaspide - 5 novembre 2024;<sup>4</sup>
2. incontro di ascolto in presenza con i Sindaci dei Comuni della Comunità Montana Gelbison Cervati a Vallo della Lucania - 7 novembre 2024;<sup>5</sup>
3. incontro di ascolto in presenza con i Sindaci dei Comuni della Comunità Montana Alburni a Castelvita - 14 novembre 2024;<sup>6</sup>
4. incontro di ascolto on line di recupero con i Sindaci che non avevano avuto modo di partecipare ai tre precedenti incontri - 20 novembre 2024;<sup>7</sup>
5. incontro di ascolto on line con Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano, Alburni, Comunità Montane e UNCEM Campania - 21 novembre 2024;<sup>8</sup>
6. incontro di ascolto on line con ASL Salerno e Ambiti Sociali S07 e S08 – 21 novembre 2024;<sup>9</sup>
7. incontro di ascolto on line con UNISA - Dipartimento di Farmacologia - 21 novembre 2024;<sup>10</sup>
8. incontro di ascolto on line con ACAMIR e Provincia di Salerno (Settore Viabilità e Infrastrutture) - 25 novembre 2024;<sup>11</sup>
9. incontro di ascolto on line con CREA, CNR e UNISA - 25 novembre 2024;<sup>12</sup>
10. incontro di ascolto on line con Ambiti Sociali S07 e S08 e Centri per l'impiego – 26 novembre 2024;<sup>13</sup>
11. incontro di ascolto on line con IIS, IOS, IC, UNICEF e Provveditorato agli Studi - 26 novembre 2024;<sup>14</sup>

<sup>4</sup> Si rimanda all'allegato n. 7

<sup>5</sup> Si rimanda all'allegato n. 8

<sup>6</sup> Si rimanda all'allegato n. 9

<sup>7</sup> Si rimanda all'allegato n. 10

<sup>8</sup> Si rimanda all'allegato n. 11

<sup>9</sup> Si rimanda all'allegato n. 12

<sup>10</sup> Si rimanda all'allegato n. 13

<sup>11</sup> Si rimanda all'allegato n. 14

<sup>12</sup> Si rimanda all'allegato n. 15

<sup>13</sup> Si rimanda all'allegato n. 16

<sup>14</sup> Si rimanda all'allegato n. 17

12. incontro di ascolto on line con Associazioni di Categoria e Ordini Professionali – 26 novembre 2024.<sup>15</sup>

Tutti gli incontri sono stati facilitati dall'Ufficio di Coordinamento e delle risultanze emerse si è tenuto conto nella successiva stesura del quadro strategico.

Durante gli incontri con i Sindaci sono stati forniti alcuni strumenti di lavoro per consentire loro una partecipazione consapevole e propositiva:

- il Report delle attività svolte dall'Ufficio di Coordinamento, comprendente l'analisi dei risultati raggiunti relativamente al ciclo 2014/2020 e la sintesi delle attività svolte relativamente al ciclo 2021/2027;<sup>16</sup>
- una prima stesura del piano strategico per il ciclo 2021/2027, definito a partire dalle precedenti indicazioni del Comitato di Coordinamento e dall'analisi desk preliminare e tenendo conto dei programmi regionali riguardo ad azioni, obiettivi, destinatari, beneficiari, ecc.;
- una "Scheda priorità interventi" da compilare.<sup>17</sup>

L'impostazione partecipativa ha reso possibile la definizione di un quadro programmatico e di un modello di governance basato sul coinvolgimento, sulla collaborazione e sulla condivisione degli obiettivi comuni, con ripercussioni in termini di conoscenza, responsabilità, coesione ed inclusione nei processi di policy.

La Strategia d'Area 2021/2027 è quindi il frutto di una intensa azione di scouting, di approfondimento e di confronto portata avanti nel territorio.

Elenco degli attori coinvolti nella fase di ascolto e che hanno dato il loro contributo alla costruzione della Strategia:

- Sindaci dei 29 Comuni dell'Area;
- Comunità Montana Calore Salernitano;
- Comunità Montana Gelbison e Cervati;
- Comunità Montana Alburni;
- Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
- UNCEM Campania;
- Istituti Superiori, Istituti Comprensivi e Istituti Omnicomprensivi;
- ASL di Salerno;
- Provincia di Salerno, Settore Viabilità e Infrastrutture;
- ACaMIR (Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti);
- Centri per l'Impiego di Roccasaspide, Vallo della Lucania e Agropoli;
- Ambiti Sociali S07 e S08;
- Università degli Studi di Salerno;
- UNICEF Innocenti;
- CREA (Centro per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria);
- CNR – IPSP (Istituto per la protezione sostenibile delle piante);
- Provveditorato agli Studi di Salerno;

<sup>15</sup> Si rimanda all'allegato n. 18

<sup>16</sup> Si rimanda all'allegato n. 19

<sup>17</sup> Si rimanda all'allegato n. 20

- ANCE AIES Salerno (Associazione Imprenditori Edili di Salerno);
- Ordini professionali di Salerno (Avvocati, Commercialisti, Architetti e Ingegneri);
- ETS e gruppi informali;
- Forum dei giovani;
- Pro loco.

### 3. La Strategia: interventi e risultati attesi

L'obiettivo strategico che si intende perseguire con la nuova programmazione è cercare di contenere lo spopolamento dell'Area promuovendo uno sviluppo socioeconomico sostenibile e basato su un approccio evolutivo che parte dall'analisi dei fabbisogni e mette a valore le esperienze già realizzate.

Il concetto di *paesaggio* nella Strategia 2021/2027 configura un modello di sviluppo che risponde ai cambiamenti economici e sociali in corso, preservando l'identità del territorio.

Lo scenario prefigurato è quindi **il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti e dell'attrattività e competitività del territorio**, ripartendo dal patrimonio identitario locale e rispondendo ad esigenze ampiamente manifestate dalle comunità locali, ovvero:

- la qualità della vita, anche attraverso progetti di cooperazione tra pubblico e privato, orientati a trovare una soluzione ai bisogni sociali dell'Area;
- la qualità dei servizi di mobilità;
- il sostegno alle piccole imprese del territorio;
- il consolidamento e la modernizzazione dei sistemi produttivi locali;
- la rivitalizzazione dei borghi, anche attraverso una maggiore fruibilità dell'offerta turistica;
- l'innovazione nei prodotti e nei servizi (proporre un metodo di azione che ponga attenzione alla sostenibilità e risponda alle trasformazioni economiche e tecnologiche in atto);
- l'accesso a nuove opportunità di apprendimento per le nuove generazioni;
- l'accesso alla formazione professionale e alle opportunità lavorative per giovani e meno giovani e a prescindere dal background socioeconomico

Gli obiettivi generali che riflettono in modo completo questa prospettiva di cambiamento sono:

**Rafforzare la  
coesione territoriale**

**Sostenere lo  
sviluppo locale**

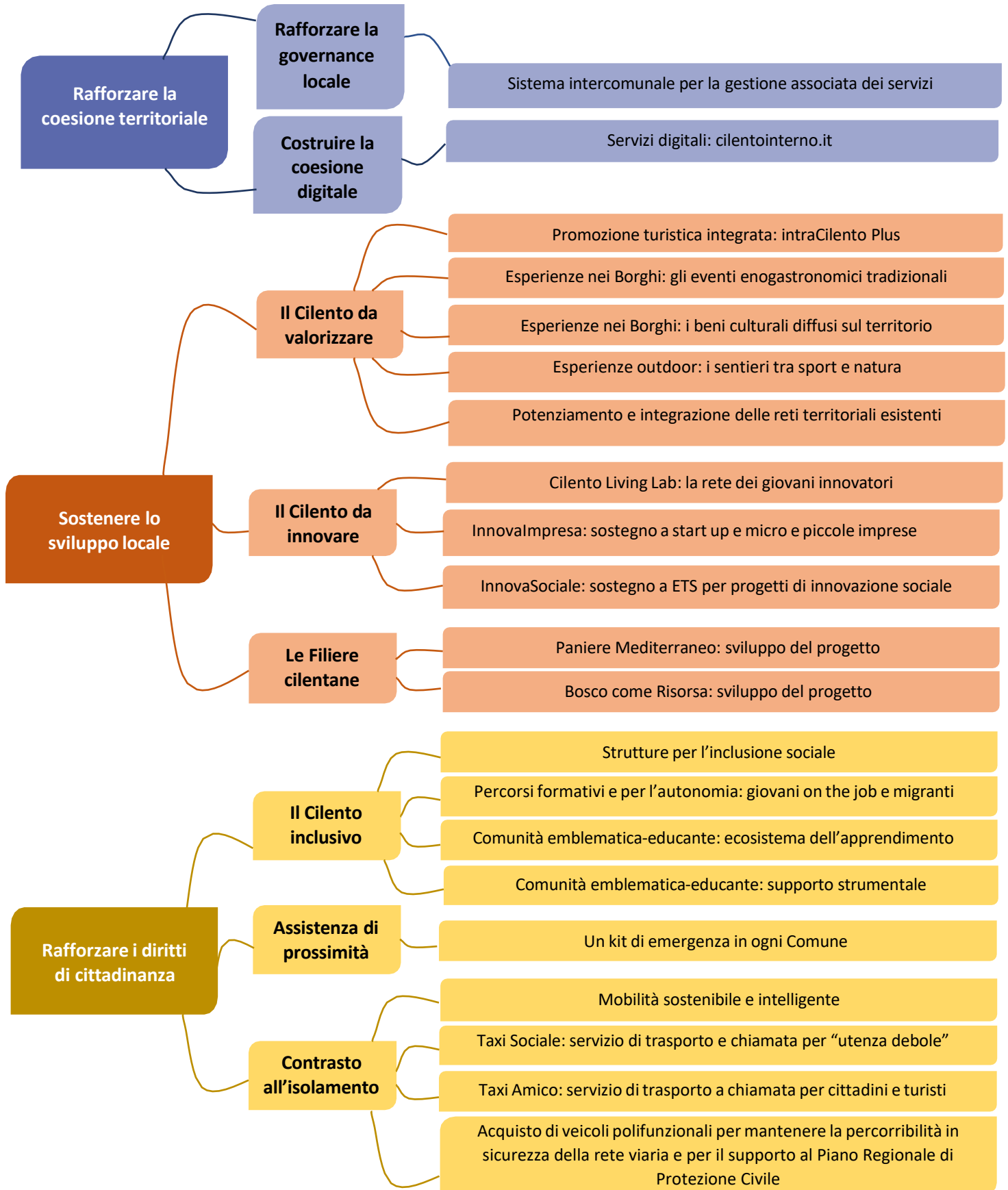
**Rafforzare i diritti  
di cittadinanza**

## STRUTTURA DI PROGRAMMA STRATEGIA D'AREA "CILENTO INTERNO"

### Obiettivi

### Linee d'azione

### Schede intervento





### 3.1 Rafforzare la coesione territoriale

Il primo passo per realizzare lo scenario delineato è consolidare e rafforzare la governance locale, per garantire coerenza e uniformità negli approcci su tutta l'Area. A tal fine, grazie all'assegnazione di risorse integrative su legge di stabilità alle aree del ciclo 2014/2020, è stata confermata l'assistenza tecnica all'Ente Capofila per assicurare il coordinamento delle attività, il monitoraggio dei risultati, la diffusione di buone pratiche e la divulgazione dei progetti di rete. L'assistenza tecnica è assicurata all'Ente Capofila in qualità di soggetto attuatore dell'intervento "Sistema intercomunale per la gestione associata dei servizi" ed è a beneficio delle Amministrazioni comunali del territorio, dei cittadini e delle associazioni coinvolte a vario titolo nell'attuazione della Strategia.

Un passo successivo e altrettanto importante è la costruzione di una solida coesione digitale, attraverso il rafforzamento delle funzionalità del sito istituzionale dell'Area ([www.cilentointerno.it](http://www.cilentointerno.it)) e la progettazione e sviluppo di un'applicazione complementare per fornire servizi digitali pienamente interoperabili.

Nel contesto delle linee di finanziamento e delle risorse destinate alle iniziative legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ogni Comune dell'Area ha potuto attivare diversi servizi digitali, creando problemi di sovrapposizioni con l'intervento "Servizi digitali per la P.A." della precedente programmazione e, quindi, di realizzazione stessa dell'intervento. Pertanto, la proposta per il ciclo 2021/2027 si pone in maniera complementare e non in sovrapposizione con i progetti di digitalizzazione finanziati dal PNRR. L'idea è infatti quella di creare un "punto di accesso unificato" che consente a cittadini e operatori di accedere facilmente e in modo centralizzato a informazioni e servizi di rilevanza, come, ad esempio, info su farmacie di turno, medici di guardia, "Botteghe di comunità", "Taxi sociale", ecc.

Ciò concorrerà positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia, in quanto il punto di accesso unificato contribuirà a una maggiore trasparenza e a una gestione più coordinata dei servizi, riducendo il rischio di dispersione delle informazioni e migliorando la fruibilità dei servizi stessi.

Obiettivo "Rafforzare la coesione territoriale"			
INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	ORIZZONTE TEMPORALE
<b>Sistema intercomunale per la gestione associata dei servizi</b> (scheda già approvata)	Implementazione efficace ed efficiente della Strategia.	Percentuale degli interventi monitorati; percentuale dei progetti che rispettano i cronoprogrammi di attuazione; numero di buone pratiche diffuse; numero di eventi di diffusione dei risultati.	Breve/medio termine
<b>Servizi digitali: cilentointerno.it</b>	Servizi pienamente interoperabili.	Numero di servizi interoperabili attivati.	Breve medio/termine
	Maggiore accesso ai servizi informativi e digitali.	Numero di utenti che interagiscono con il portale/app.	Breve/medio termine

### 3.2 Sostenere lo sviluppo locale

Immersi nella straordinaria cornice del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, i 29 Comuni dell'Area esprimono da sempre la loro autenticità.

Un'autenticità dovuta allo stile di vita, alle bellezze paesaggistiche e naturalistiche, ai prodotti tipici, alle tradizioni enogastronomiche che affondano le loro radici nella storia millenaria dei luoghi. Tutto questo richiama il c.d. "turismo lento" e si traduce nel desiderio di vivere i luoghi in molteplici maniere: dalla fruizione del patrimonio storico e culturale, all'immersione nella dimensione outdoor, alla degustazione dell'enogastronomia tipica, alla partecipazione agli eventi dal vivo. Ciò affascina il turista e allo stesso tempo è simbolo di resilienza, testimoniando la profonda connessione tra le persone e il territorio. Qui si intrecciano le storie di chi vi ha sempre vissuto, di chi ha scelto con determinazione di rimanervi e di chi vi è tornato, immaginandovi nuove prospettive di vita.

Da questa consapevolezza nasce un nuovo percorso di sviluppo turistico-culturale.

Sviluppo turistico-culturale	
ANALISI SWOT	
Punti di forza	Punti di debolezza
Una natura ancora preservata e forte presenza di elementi naturalistici	Mancanza di una governance turistica
Offerta diffusa di musei e beni culturali	Fruibilità delle risorse (stagionalità, orari, ...)
Numerosi eventi enogastronomici legati alle tradizioni locali	Bassa destagionalizzazione
Ricettività coerente con il possibile prodotto (agriturismi, B&B, rifugi, ...)	Difficoltà a proporre il territorio attraverso le esperienze
Buona notorietà acquisita con il lancio del brand "intraCilento"	Scarsa offerta di percorsi formativi specifici e qualificanti per il settore turistico-culturale
Opportunità	Minacce
Presenza di prodotti in grado di diventare ambasciatori del territorio (Dieta mediterranea)	Gestione e manutenzione degli itinerari
Importante bacino di prossimità	Debole capacità di fare rete
Desiderio di scoperta	Difficoltà di apertura ai mercati esteri per inadeguatezza dei servizi

Alla luce dei fattori chiave individuati, è fondamentale puntare sul turismo naturalistico e outdoor, che non solo continua a rappresentare un settore strategico per lo sviluppo economico dell'Area, ma è anche un settore in continua espansione, grazie a un crescente

interesse verso esperienze che consentono di immergersi nella natura, staccare dalla routine quotidiana e riscoprire i benefici di uno stile di vita più attivo e sano. I viaggiatori oggi sono sempre più attratti da esperienze come il *nordic walking*, la *mountain bike* e altre attività sportive che permettono di entrare in contatto diretto con l'ambiente.

Nell'ambito dell'intervento "Circuiti Cilentani" della passata programmazione, è stata effettuata la mappatura e georeferenziazione di 500 Km di sentieri ricadenti nel territorio dell'Area, che sono stati caricati in formato GPX sul portale [www.intracilento.it](http://www.intracilento.it) e descritti con informazioni generali e dati tecnici, come la lunghezza del percorso, la difficoltà tecnica e altri aspetti rilevanti. Unitamente ai sentieri, attraverso il portale sono stati valorizzati i borghi e il sistema di accoglienza (in connessione con le produzioni tipiche, le tradizioni locali, gli eventi). I sentieri sono stati caricati anche su Wikiloc, la piattaforma mondiale per escursionisti.

Considerato quanto già realizzato e le attuali tendenze della domanda, si ritiene di adeguare e sistemare i sentieri già mappati e georeferenziati per garantirne la fruibilità a diverse e nuove discipline sportive che stanno acquisendo sempre più popolarità.

Il Cilento Interno offre anche un interessante panorama di musei e beni culturali che raccontano la storia e la cultura del territorio. Nella nuova programmazione si inserisce un intervento per migliorarne la fruibilità, rendendo l'esperienza più interessante e interattiva. In parallelo, l'intervento mira a favorire il turismo scolastico, a preservare e trasmettere la storia e la cultura dei borghi, a valorizzare il patrimonio locale e a creare opportunità di apprendimento esperienziale per le giovani generazioni.

La valorizzazione dei borghi e del patrimonio culturale consente di coinvolgere anche un altro settore di grande rilevanza per l'economia locale: gli eventi enogastronomici.

Ogni borgo del Cilento Interno celebra la millenaria tradizione culinaria e i prodotti caratteristici del luogo, attirando i molti visitatori desiderosi di scoprire gli angoli pittoreschi e la cultura enogastronomica tipica. Tali eventi, se ben attrezzati ed allestiti, non solo migliorano l'esperienza dei partecipanti, ma aumentano anche l'estetica, l'attrattività, la competitività e il valore percepito degli eventi stessi, rappresentando un'opportunità importante per promuovere la cultura locale, stimolare l'economia, favorire e destagionalizzare il turismo e il commercio locale.

In sinergia con tali interventi, si prevede di potenziare il portale turistico [www.intraCilento.it](http://www.intraCilento.it) realizzato nella passata programmazione e di avviare una serie di attività strategiche, coordinate e complementari per la promozione dell'Area come "Destinazione turistica".

Già nel ciclo 2014/2020 è stato lanciato il brand "intraCilento" con una massiccia campagna di promozione. Ciò impone di difendere e consolidare i risultati raggiunti, per non ripartire sempre da zero.

Affermarsi come *Destinazione turistica* richiede, anzi, di compiere ulteriori sforzi: è necessario integrare e rafforzare le reti territoriali promosse dal programma regionale "Borghi, Salute e Benessere", promuovendo la massima collaborazione tra i diversi attori locali coinvolti (pubblici e privati), al fine di costituire e coordinare in maniera efficace un'offerta turistica pienamente integrata del Cilento Interno.

Il coordinamento dell'offerta turistica è cruciale non solo per evitare frammentazioni dell'offerta e rafforzare l'immagine complessiva dell'Area, ma anche per ottimizzare le

risorse disponibili. Una delle possibili azioni da introdurre è la creazione di pacchetti turistici esperienziali in chiave integrata.

Obiettivo "Sostenere lo sviluppo locale" - Linea d'azione "Il Cilento da valorizzare"			
INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	ORIZZONTE TEMPORALE
<b>Promozione turistica integrata: intraCilento Plus</b>	Aumento della visibilità e attrattività dell'Area come destinazione turistica di riferimento e promozione del brand "intraCilento".	Percentuale di incremento del flusso turistico; numero di campagne di promozione turistica attivate.	Medio/lungo termine
	Potenziamento del portale turistico <a href="http://www.intraCilento.it">www.intraCilento.it</a> e dei canali social collegati.	Numero di utenti che interagiscono con il portale e i canali social collegati.	Breve/medio termine
<b>Esperienze nei Borghi: gli eventi enogastronomici tradizionali</b>	Aumento dell'attrattività dei borghi.	Percentuale di incremento del flusso turistico anche nei mesi non estivi.	Medio termine
	Incremento dell'offerta enogastronomica.	Numero di eventi enogastronomici potenziati.	Breve/medio termine
<b>Esperienze nei Borghi: i beni culturali diffusi sul territorio</b>	Maggiore valorizzazione e fruibilità dei musei e dei beni culturali.	Percentuale di incremento del flusso turistico, anche nei mesi non estivi; numero di musei e beni culturali coinvolti; numero di ingressi ai musei e ai beni culturali coinvolti.	Breve/medio termine
	Aumento dei percorsi o attività culturali a fini didattici.	Percentuale di partecipazione scolastica ai percorsi o attività culturali introdotte.	Breve/medio termine
<b>Esperienze outdoor: i sentieri tra sport e natura</b>	Incremento del turismo naturalistico e outdoor.	Percentuale di incremento del flusso turistico.	Medio/lungo termine
	Promozione di nuove attività sportive.	Numero di sentieri attrezzati; numero di nuove discipline sportive introdotte; numero di eventi sportivi creati.	Medio/lungo termine
<b>Potenziamento e integrazione delle reti territoriali esistenti</b>	Aumento della visibilità e attrattività dell'Area come destinazione turistica di riferimento.	Percentuale di incremento del flusso turistico.	Medio/lungo termine
	Maggiore coordinamento tra le reti di gestione turistica locali e potenziamento delle attività collaborative.	Numero di progetti comuni attivati con le reti di gestione turistica locali; numero di pacchetti turistici integrati.	Medio termine

Nella nuova visione di sviluppo non vanno ignorate le difficoltà che l'Area affronta in termini di innovazione e competitività. I rapidi cambiamenti tecnologici e le pressioni del mercato globale che caratterizzano la società contemporanea influenzano anche settori tradizionali come l'agricoltura, il turismo, il commercio e la fruizione dei beni culturali.

Nel Cilento Interno tali difficoltà sono accentuate sia per la scarsa propensione degli attori economici a fare rete sia per la mancanza di connessioni dirette con università e centri di ricerca, che sono i principali propulsori dei processi innovativi. È perciò necessario promuovere uno sviluppo sostenibile e allo stesso tempo dinamico, capace di rispondere a nuove sfide e opportunità.

Il primo passo in questa direzione è rappresentato dai *living lab*, ambienti di innovazione aperta in cui soluzioni tecnologiche, prodotti o servizi vengono testati in contesti reali, coinvolgendo attivamente i giovani imprenditori, con l'obiettivo di testare, migliorare e adattare le innovazioni alle esigenze concrete del territorio, contribuendo anche a favorire una cultura della collaborazione. Si prevede quindi di allestire, in punti cardine dell'Area, spazi dove svolgere attività di co-working a beneficio di giovani imprenditori locali, affiancati da un'università o da un ente di ricerca per la gestione dei laboratori.

Per affrontare le sfide economiche e sociali, si prevedono anche incentivi a sostegno di soggetti dell'imprenditorialità fornitori dei servizi ritenuti strategici per lo sviluppo dell'Area. Il sostegno sarà rivolto a start up e micro e piccole imprese per la realizzazione di progetti ad impatto sociale misurabile, sostenibili economicamente oltre il periodo finanziato e ad alto contenuto di innovatività, scalabilità e replicabilità.

Le start up e le piccole imprese sono spesso motori di innovazione e vanno sostenute per aiutarle a tradurre le idee in realtà, migliorando la competitività e favorendo la creazione di nuovi modelli di impresa. Gli incentivi saranno indirizzati verso attività che abbiano un impatto sociale positivo, come la creazione di posti di lavoro, la promozione dell'inclusione sociale o la riduzione delle disuguaglianze.

L'obiettivo è duplice: sostenere la crescita delle imprese locali e promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio, creando un circolo virtuoso di innovazione, inclusione e sostenibilità.

Infine, si prevedono incentivi a sostegno di ETS (Enti del Terzo Settore) per lo sviluppo di progetti tesi alla realizzazione o al miglioramento di prodotti o servizi che soddisfino i bisogni sociali del territorio. Gli ETS sono radicati nei territori e ne conoscono profondamente le esigenze. Gli incentivi sono un modo per stimolare questi enti a progettare e implementare soluzioni innovative in grado di rispondere a queste esigenze.



Obiettivo "Sostenere lo sviluppo locale" - Linea d'azione "Il Cilento da innovare"			
INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	ORIZZONTE TEMPORALE
<b>Cilento Living Lab: la rete dei giovani innovatori</b>	Rafforzamento della partecipazione attiva dei giovani imprenditori locali allo sviluppo di soluzioni innovative.	Numero di living lab allestiti e operativi; numero di giovani imprenditori coinvolti nelle attività di co-working.	Medio/lungo termine
	Sviluppo soluzioni innovative.	Numero di soluzioni innovative sviluppate.	Medio/lungo termine
	Aumentare la competitività delle imprese locali attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative.	Incremento della produttività media delle imprese coinvolte.	Lungo termine
<b>InnovaImpresa: sostegno a start up e MPI innovative</b>	Creazione/sviluppo di start up e MPI impegnate in progetti innovativi.	Numero di progetti finanziati.	Breve/medio termine
<b>InnovaSociale: sostegno a ETS per progetti di innovazione sociale</b>	Creazione/sviluppo di ETS impegnati in progetti di innovazione sociale.	Numero di progetti finanziati.	Breve/medio termine

Nell'ottica di una strategia evolutiva che riparte dal *paesaggio* come “specchio dell'uso millenario del capitale territoriale”, è necessario sviluppare le azioni individuate dagli studi di fattibilità previsti dagli interventi “Paniere Mediterraneo” e “Il Bosco come Risorsa”, studi di fattibilità che sono stati finanziati nell'ambito della Misura 16.7.1 Azione A del PSR Campania 2014/2020 e il cui sviluppo (inizialmente finanziabile nell'ambito dell'Azione B) è stato posticipato al ciclo 2021/2027 con risorse del CSR Campania 2023/2027.

Il territorio è ricco di produzioni tipiche che sono espressione della Dieta Mediterranea, riconosciuta come patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO. Olio, castagna, fico bianco del Cilento, salumi e formaggi tipici e numerosi altri prodotti sono emblematici della varietà e della qualità delle risorse agricole e gastronomiche del Cilento Interno.

Molte produzioni hanno ottenuto certificazioni DOC/DOP/IGP e riconoscimenti enogastronomici come presidi Slow Food, rappresentando una grande opportunità anche dal punto di vista del marketing turistico, in quanto possono essere utilizzate come "ambasciatori" del territorio, promuovendo il turismo esperienziale e contribuendo a rendere il territorio ancora più attrattivo.

Un'altra filiera identitaria del Cilento Interno è il bosco, che ha sempre avuto un ruolo centrale nell'economia locale principalmente per la sua capacità di offrire legname, ma anche per

la raccolta di frutti come castagne e funghi, senza trascurare l'enorme importanza che boschi e foreste di questa vasta parte di territorio rivestono nell'ecosistema.

Definito come "polmone verde della Campania", il Cilento Interno ha infatti una superficie forestale, pubblica e privata, che supera i 100 mila ettari, agendo come importante serbatoio di carbonio e contribuendo così a ridurre la concentrazione di gas serra nell'atmosfera e a contrastare in parte i cambiamenti climatici. Inoltre, rilasciando ossigeno durante la fotosintesi, il territorio forestale svolge una funzione cruciale per la biodiversità locale e per il benessere dell'intero ecosistema regionale. Tuttavia, questo prezioso contributo ambientale avviene senza che vi siano compensazioni economiche o finanziamenti adeguati che ne riconoscano il valore, lasciando il territorio a farsi carico di una responsabilità ecologica fondamentale senza alcun supporto tangibile.

D'altra parte, l'estensione e la qualità strutturale e produttiva del patrimonio forestale dell'Area possono essere espresse attraverso una certificazione di prodotto e di processo, correlata a una gestione associata delle proprietà forestali, che permetta di valorizzare anche i più piccoli appezzamenti di bosco.

Queste filiere saranno valorizzate e sviluppate attraverso le azioni previste dagli studi di fattibilità sopra menzionati.

Obiettivo "Sostenere lo sviluppo locale" - Linea d'azione "Le filiere cilentane"			
INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	ORIZZONTE TEMPORALE
<b>Paniere Mediterraneo: sviluppo del progetto</b>	Favorire lo sviluppo del settore agricolo e agroindustriale.	Numero di aziende finanziate.	Medio termine
	Consolidamento e modernizzazione dei sistemi produttivi locali.	Incremento dell'occupazione nelle filiere; percentuale di mercato nazionale o internazionale che viene coperta dalle imprese della filiera; aumento percentuale delle vendite.	Medio/lungo termine
<b>Bosco come risorsa: sviluppo del progetto</b>	Promuovere la partecipazione pubblico/privata per la gestione integrata delle proprietà forestali.	Numero di partner coinvolti; percentuale delle superfici boschive oggetto della gestione.	Breve/medio termine
	Attivazione di un sistema di certificazione secondo gli standard internazionali su tutte le proprietà pubbliche e private dell'Area.	Percentuale di proprietà certificate.	Medio/lungo termine
	Favorire la bioeconomia forestale.	Numero di aziende finanziate.	Medio termine

### 3.3 Rafforzare i diritti di cittadinanza

Sul fronte dei servizi essenziali, la Strategia 2014/2020 mirava a rispondere alle esigenze di una sanità sempre più orientata alla comunità e al territorio, con l'obiettivo di garantire un'assistenza sanitaria più vicina ai cittadini. Gli interventi previsti erano strutturati per garantire integrazione ed accessibilità dell'assistenza sanitaria, riducendo il carico sulle strutture ospedaliere dell'Area e promuovendo una gestione della salute in maniera attiva e preventiva. Gli interventi previsti erano: "Infermiere di famiglia e di comunità", "Implementazione rete farmacie di comunità" e "Incentivazione e riorganizzazione dell'assistenza primaria", per un totale di finanziamenti impegnati pari ad € 1.538.000,00.

L'ASL di Salerno, soggetto attuatore di tali interventi, ha risposto alle necessità manifestate dai Sindaci e, grazie alla loro collaborazione, ha sviluppato un modello sperimentale volto a garantire l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari nel Cilento Interno: le "Botteghe di comunità".

Il modello è nato dall'intuizione e dall'impegno di Gennaro Sosto, Direttore Generale dell'ASL, che ha integrato in un unico progetto gli interventi previsti dalla Strategia 2014/2020 con altre azioni finanziate dal PNRR.

Le "Botteghe" fungono da centri specialistici dove differenti figure professionali (medici specialisti, infermieri, assistenti sociali e farmacisti coinvolti) coadiuvati anche dal volontariato con il servizio civile, collaborano per garantire un servizio multidisciplinare. Inoltre, la gestione delle malattie croniche a maggior prevalenza viene svolta da remoto tramite la telemedicina, con il supporto di medici specialisti in diabetologia, cardiologia, pneumologia, neurologia e geriatria.

Accolte con grande entusiasmo dalle comunità locali, le "Botteghe della Comunità" sono un modello molto apprezzato anche a livello nazionale. Una risposta ben strutturata per rispondere alle esigenze del territorio.

Nella Strategia d'Area 2021/2027 è previsto, pertanto, un unico intervento in ambito sanitario: "Un kit di emergenza in ogni Comune".

Il Comune di Roccadaspide ha redatto il progetto per l'installazione di dispositivi salvavita, comprendente un defibrillatore di ultima generazione, un kit di rianimazione, una cassetta di pronto soccorso e un armadietto in acciaio. Il progetto include anche un corso BLS-D per apprendere le manovre di rianimazione, l'uso del defibrillatore e le tecniche di primo soccorso. Il corso, al termine del quale si ottiene una certificazione IRC valida per due anni, è volto a preparare i partecipanti in caso di emergenze mediche.

Sono previste 27 installazioni nelle 27 "Botteghe di comunità" e due installazioni nei centri di Roccadaspide e Vallo della Lucania, in quanto Comuni non coinvolti nel progetto dell'ASL essendo sedi di strutture ospedaliere.

Obiettivo "Rafforzare i diritti di cittadinanza" - Linea d'azione "Assistenza di prossimità"			
INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	ORIZZONTE TEMPORALE
Un kit di emergenza in ogni Comune (scheda già approvata)	Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	Numero di Kit di emergenza acquistati; percentuale di popolazione servita da servizi sociosanitari migliorati; numero di corsi erogati.	Breve termine

Con l'evoluzione della strategia, l'attenzione si sposta quindi su altri temi cruciali, come l'inclusione e la mobilità.

In un contesto sociale e territoriale che affronta le sfide legate allo spopolamento, alle disparità territoriali e alla necessità di migliorare i servizi sociali, è fondamentale potenziare le strutture sociali esistenti, come i centri territoriali d'inclusione, i centri per le famiglie e i centri antiviolenza, dotandole di adeguate risorse strumentali. Ciò non solo migliora l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti, ma contribuisce anche allo sviluppo sostenibile del territorio. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sottolinea, infatti, che lo sviluppo sostenibile deve riguardare tutte le persone, ovunque, e garantire pari opportunità, giustizia sociale e riduzione delle disuguaglianze.

Affinché nessuno resti indietro, è importante offrire sia una formazione adeguata sia opportunità concrete di inserimento nel mondo del lavoro.

Si prevede l'attivazione di:

- percorsi di autonomia, empowerment e supporto formativo a giovani e a persone in condizione di fragilità, anche con l'aiuto di soggetti del terzo settore, da realizzare presso i centri territoriali o altre strutture di prossimità finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa; in particolare è necessario avviare percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifiche professionali spendibili nel territorio;
- tirocini di inclusione sociale finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti a rischio di esclusione, in primis i migranti e i senza fissa dimora, nonché le donne vittime di violenza.

Sul fronte dell'istruzione, la Strategia d'Area per il ciclo 2014/2020 ha già riservato a questo tema alcuni interventi che, unitamente anche ai numerosi progetti finanziati dai PON e dal PNRR, offrono un'opportunità significativa per migliorare la qualità dell'istruzione.

Nello specifico, l'intervento denominato "Scuole aperte" ha consentito di attivare un progetto biennale di lingua inglese per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I° grado e un progetto biennale di musica per gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. Sono stati conclusi i corsi relativi alla prima annualità e a breve saranno avviati i corsi relativi alla seconda annualità. Sono, inoltre, in via di definizione l'intervento "Laboratori per un ponte tra scuola e lavoro", che prevede la formazione laboratoriale in inglese e informatica per gli alunni delle scuole secondarie di II grado, e l'intervento "Azioni di supporto

specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi stranieri e dei minori non accompagnati”, destinato a fornire azioni formative per l'integrazione dei minori stranieri.

Considerata l'ampiezza degli interventi dedicati all'istruzione, la Strategia 2021/2027 mira a rispondere a un cambiamento di visione più ampio e contemporaneo.

In luogo dei percorsi tradizionali per l'apprendimento, il focus si sposta su percorsi sperimentali, adottando un approccio educativo inclusivo e innovativo.

L'idea è quella di creare una “comunità emblematica-educante”, cioè una rete di sinergie educative, che nella logica/metodologia delle “ecologie dell'apprendimento” e basandosi sui valori identitari sottesi al riconoscimento di Comunità Emblematica UNESCO riconosciuta al Cilento, reinterpreta i contesti chiave per lo sviluppo degli studenti degli istituti scolastici attraverso:

- la costituzione di un network socio-istituzionale-ambientale (partenariato *empowering*) di attori dell'istruzione formale, non formale e informale, di imprese e della società civile, attraverso la sottoscrizione di un “Patto Educativo Cilento Interno”;
- la costituzione di poli diffusi di servizi integrati in cui l'alleanza educativa (studenti, P.A., scuola, famiglie, terzo settore, mondo del lavoro) partecipa a percorsi sperimentali di apprendimento a completamento dei percorsi tradizionali (ad esempio: percorsi per facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla crescita individuale e collettiva; laboratori in ambiti non cognitivo, emozionale e relazionale; didattica esperienziale ecc.).

Per la realizzazione dei percorsi sperimentali di apprendimento si prevede l'acquisto di strumenti idonei, anche di tipo innovativo.

Parallelamente, la Strategia punta sull'assistenza specialistica per studenti con disabilità, attraverso forme di sostegno che facilitino l'integrazione scolastica e sociale dei destinatari, lo sviluppo delle potenzialità individuali nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione e che riducano le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione, contrastino la povertà educativa e assicurino il diritto allo studio per l'alunno con disabilità.

Oltre a migliorare l'apprendimento, la nascita di una “comunità emblematica-educante” contribuirà a rafforzare la coesione sociale, a preservare i valori identitari e a favorire l'inclusione di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità.

Si tratta di un modello che potrebbe essere replicato in altre aree interne, diventando un esempio virtuoso di come l'educazione possa diventare uno strumento di cambiamento positivo e di sviluppo sostenibile.



Obiettivo "Rafforzare i diritti di cittadinanza" - Linea d'azione "Il Cilento inclusivo"			
INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	ORIZZONTE TEMPORALE
<b>Strutture per l'inclusione sociale</b>	Potenziamento delle strutture sociali (centri territoriali d'inclusione, centri per le famiglie e centri antiviolenza) con adeguate risorse strumentali.	Numero di strutture potenziate.	Breve termine
	Ottimizzazione dei servizi offerti dalle strutture sociali.	Tasso di soddisfazione degli utenti.	Breve/medio termine
<b>Percorsi formativi e per l'autonomia: Giovani on the job e Migranti</b>	Rafforzamento delle competenze professionali per giovani e persone vulnerabili.	Numero di partecipanti che completano i percorsi di formazione con rilascio di qualifiche professionali.	Breve/medio termine
	Inserimento lavorativo e sociale di migranti e soggetti a rischio di esclusione attraverso l'attivazione di tirocini di inclusione.	Numero di partecipanti che completano i tirocini di inclusione; percentuale di partecipanti che ottengono un contratto di lavoro a completamento dei tirocini.	Medio/lungo termine
<b>Comunità emblematica-educante: ecosistema dell'apprendimento</b>	Costruzione di una rete di sinergie educative tra scuole, famiglie, istituzioni e imprese.	Numero di partner educativi coinvolti.	Breve termine
	Accrescimento delle competenze individuali e collettive e delle capacità critiche e relazionali.	Numero di studenti che partecipano ai percorsi educativi sperimentali.	Breve/medio termine
	Rafforzamento della coesione sociale e dei processi di inclusione.	Indice di partecipazione sociale.	Breve/medio termine
<b>Comunità emblematica-educante: supporto strumentale</b>	Rafforzamento dell'assistenza specialistica a favore di studenti con disabilità.	Numero di studenti con disabilità che ricevono assistenza specialistica; numero di ore di assistenza specialistica erogate.	Breve/medio termine

La mobilità nel Cilento Interno continua a rappresentare una grossa criticità a causa delle ridotte linee di trasporto pubblico e di una viabilità spesso problematica per la presenza di percorsi impervi e frane. Ciò ha un impatto significativo su tutte le categorie sociali presenti: studenti, professionisti, lavoratori, anziani, famiglie che hanno necessità di raggiungere i luoghi necessari per soddisfare le esigenze quotidiane legate al lavoro, all'educazione, alla salute o al benessere, sono costretti, oltre ad affrontare lunghi tempi di percorrenza, ad utilizzare mezzi privati, con grosse difficoltà per chi non ha accesso a un'auto propria o non può permettersi i costi del trasporto.

Se le "Botteghe di comunità" offrono la soluzione ad alcune di queste difficoltà, rimane il problema per le fasce più deboli, come anziani e persone non autosufficienti o in difficoltà sociale, di potersi spostare autonomamente per accedere, ad esempio, ai presidi ospedalieri o a centri di servizi sociali.

La scarsa offerta di trasporto pubblico locale incide anche sul turismo, poiché chi non fa uso di un mezzo proprio rinuncia ad esplorare i borghi più interni del Cilento.

Già la Strategia d'Area 2014/2020 aveva previsto tre interventi finalizzati a migliorare e rendere più efficienti i servizi di TPL, integrando le flotte impiegate nell'Area con ulteriori mezzi, in un'ottica di intermodalità.

La Provincia di Salerno, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, ha avuto il compito di predisporre (nell'ambito del primo intervento) uno Studio di Mobilità per analizzare i flussi di traffico esistenti e procedere successivamente (nell'ambito del secondo intervento) alla realizzazione di due hub trasportistici con funzioni di nodi di interconnessione (uno a Roccamare e l'altro a Vallo della Lucania) e infine all'acquisto e gestione di sei minibus/navette ecologiche (terzo e ultimo intervento). Visto il ritardo nell'avvio delle procedure, l'Ente Capofila ha più volte sollecitato il responsabile degli interventi per la loro tempestiva implementazione. A seguito dei diversi solleciti, l'Ente Provincia ha inoltrato lo Studio di Mobilità e ha avviato i sopralluoghi per gli hub. Ha inoltre comunicato che il numero dei mezzi acquistabili in base agli attuali prezzi di mercato è inferiore a quello ipotizzato nelle schede progetto della Strategia 2014/2020.

Durante la fase di ascolto si è quindi avuto un incontro tra Ufficio di Coordinamento, ACaMIR (Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti) e Provincia di Salerno (Settore Viabilità e Infrastrutture) per discutere sulla necessità di potenziare il servizio di TPL attraverso l'acquisto di ulteriori mezzi ad alimentazione sostenibile. Dall'incontro è emerso che ACaMIR è impegnata su un progetto che prevede una flotta di 1.500 autobus a disposizione del territorio regionale; tuttavia, sono emerse incertezze sulla tempistica del progetto.

Si ritiene, quindi, di inserire il potenziamento del servizio nel quadro programmatico, chiedendo la disponibilità ad ACaMIR di prenderlo in carico come soggetto attuatore, e successivamente valutare se sia opportuno procedere senza attendere le prossime fasi regionali o, in alternativa, procedere in maniera integrata, inserendosi così in una programmazione già tracciata.

Nel complesso, per il ciclo 2021/2027 si immagina un sistema di mobilità integrata in grado di risolvere le problematiche di accessibilità e connessione all'interno dell'Area e con i centri di maggiore interesse economico e sociale, tra cui le stazioni ferroviarie di Paestum e di

Vallo della Lucania, il polo universitario di Fisciano e, non da ultimo, l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, che nell'estate 2024 è stato aperto ai voli commerciali di linea.

Il sistema immaginato si sviluppa in quattro direzioni:

- potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso l'acquisto di ulteriori mezzi ad alimentazione sostenibile, con il supporto di servizi integrativi, come pensiline smart e punti di stazioni di ricarica per veicoli elettrici;
- attivazione di un servizio sperimentale di mobilità fruibile a chiamata per "utenza debole" (Taxi Sociale);
- attivazione di un servizio sperimentale di mobilità fruibile a chiamata per il trasporto su tratte non coperte dal TPL e a beneficio di una platea indifferenziata di utenti (Taxi Amico);
- acquisto di veicoli polifunzionali per migliorare la viabilità, garantire una risposta rapida a eventi avversi e supportare le operazioni della Protezione Civile.

Obiettivo "Rafforzare i diritti di cittadinanza" - Linea d'azione "Contrasto all'isolamento"			
INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	ORIZZONTE TEMPORALE
<b>Mobilità sostenibile e intelligente</b>	Miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dei servizi di trasporto pubblico locale.	Numero di mezzi ad alimentazione sostenibile acquistati.	Medio termine
	Incremento dell'uso dei veicoli elettrici e dell'infrastruttura di ricarica.	Numero di infrastrutture di ricarica realizzate; percentuale di utilizzo delle stazioni di ricarica.	Medio/lungo termine
	Efficientamento del servizio digitale per la mobilità.	Tasso di utilizzo del servizio digitale.	Medio termine
<b>Taxi Sociale: servizio di trasporto a chiamata per "utenza debole"</b>	Miglioramento dell'accessibilità per "utenti deboli".	Numero di utenti beneficiari del servizio; numero di corse effettuate.	Medio termine
<b>Taxi Amico: servizio di trasporto a chiamata per cittadini e turisti</b>	Miglioramento dell'accessibilità per tutte le categorie di utenti su tratte non servite da TPL.	Numero di utenti beneficiari del servizio; numero di corse effettuate su tratte non coperte da TPL.	Medio termine
<b>Acquisto di veicoli polifunzionali per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e per il supporto al Piano Regionale di Protezione Civile</b>	Miglioramento dell'efficienza nella gestione delle emergenze.	Numero di veicoli polifunzionali acquistati; numero di emergenze gestite tempestivamente.	Breve/medio termine

#### 4. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia

La Strategia delineata, pur essendo un passo importante, non può essere considerata l'unica risposta al declino demografico. Essa va rafforzata con ulteriori azioni, coerenti e coordinate, in modo da ottenere risultati più efficaci e duraturi.

Le azioni che si ritengono necessarie per rafforzare l'efficacia della Strategia sono:

- **Sviluppo e miglioramento di infrastrutture ed impianti per la mobilità**

Come già evidenziato, la maggior parte dei Comuni dell'Area sono mal collegati con la SS18 e l'autostrada A2 a causa di percorsi impervi e lunghi e di frequenti fenomeni di dissesto. Il miglioramento dell'accessibilità da e verso l'Area dipende, quindi, oltre che dal potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale e dal trasporto a chiamata, anche da azioni ordinarie di manutenzione, adeguamento e messa in sicurezza e sicuramente dal completamento della **“Fondovalle Calore”**, la nota strada a scorrimento veloce che avrebbe dovuto collegare i Comuni dell'Area all'autostrada A2 (svincolo di Campagna), ma che, a distanza di oltre trent'anni, è stata ultimata solo nel tratto che va dalla località Mainardi di Aquara fino alla strada di collegamento che conduce alle grotte di Castelcivita. Già oggetto di significativi finanziamenti pubblici, la **“Fondovalle Calore”** ha beneficiato di un ulteriore stanziamento nel giugno 2022 da parte della Regione Campania, diretto al completamento del tratto Mainardi - Ponte Calore (Castel San Lorenzo).

Intanto, la Comunità del Parco sta accelerando l'iter per la candidatura a finanziamento di un'altra infrastruttura, nota come **“Strada del Parco”** che, innestandosi con la **“Fondovalle Calore”**, collegherebbe Vallo della Lucania con l'autostrada A2 (svincolo di Campagna). La Regione Campania ha finanziato la progettazione del tratto **“Vallo della Lucania – Laurino”** (progettazione del Comune di Vallo della Lucania) e del tratto **“Laurino – Aquara”** (progettazione esecutiva del Comune di Laurino).

In questo modo, **“Fondovalle Calore”** e **“Strada del Parco”** consentirebbero di rivitalizzare tutta l'Area del Cilento Interno e permetterebbero la fruizione dell'Area Protetta più vasta d'Italia, al contempo alleggerendo il traffico sull'attuale asse stradale che serve la fascia costiera del Cilento (Variante alla SS 18), asse caratterizzato da una condizione di pesante congestione e da scarse condizioni di sicurezza.

Si auspica la realizzazione di queste infrastrutture con la massima urgenza, in quanto fondamentali per superare le attuali problematiche legate alla viabilità, favorire una migliore connessione con le aree urbane e stimolare nuove opportunità di crescita per le comunità locali.

Infine, un intervento ritenuto strategico per il turismo e la destagionalizzazione è la **“Funivia del Cilento”**, il cui studio di fattibilità è stato già approvato dal Comune di Novi Velia. La funivia consentirebbe l'accesso al Santuario della Madonna del Monte Sacro, situato sulla cima del Monte Gelbison, dalla frazione Fiume Freddo di Novi Velia. Considerato l'afflusso di visitatori al Santuario (circa centomila nel periodo di apertura),

la funivia migliorerebbe l'accessibilità al luogo e ampliherebbe il bacino di visitatori, oltre che rappresentare già di per sé un'attrazione turistica.

#### - **Manutenzione dei sentieri**

L'incremento del turismo naturalistico e outdoor è strettamente collegato all'impegno di diversi enti predisposti alla cura e alla manutenzione dei sentieri.

Un'iniziativa in tal senso è stata avviata dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio di promozione, valorizzazione, monitoraggio e manutenzione della rete sentieristica del Parco, progetto che l'Ente Parco intende sottoporre ai Ministeri competenti e alla Regione Campania al fine di ottenere finanziamenti pluriennali che consentano interventi manutentivi per garantire una fruizione in sicurezza dei sentieri. Si auspica la massima sensibilità al problema della manutenzione da parte di tutti gli Enti ai vari livelli di governo.

#### - **Fiscalità di vantaggio per le imprese**

Per promuovere lo sviluppo e rispondere efficacemente alle sfide economiche e sociali, la Strategia va rafforzata da una politica fiscale favorevole, in grado di attrarre investitori sul territorio e ridurre il divario economico rispetto alle aree urbane.

Nel Cilento Interno le imprese operano in un contesto di progressivo invecchiamento della popolazione e di continua migrazione dei giovani, che rendono già difficile mantenere il volume necessario di vendite per coprire i costi e garantire la redditività. Inoltre, esse sono soggette alla stessa normativa fiscale delle imprese che operano nelle aree urbane, notoriamente più prospere. Questa situazione non solo disincentiva nuovi insediamenti, ma mette anche a rischio la sopravvivenza di imprese familiari e tradizionali.

Il Cilento Interno si caratterizza infatti per la presenza di piccoli negozi di vicinato gestiti a livello familiare, come alimentari, panetterie, macellerie, fruttivendoli, che sono un pilastro fondamentale per la resilienza del territorio poiché rispondono in modo diretto e tempestivo ai bisogni primari dei residenti, giocando anche un ruolo fondamentale nella socialità e nella coesione delle comunità.

È quindi fondamentale introdurre una normativa fiscale differenziata, che renda appetibile e sostenibile l'avvio di nuove imprese nell'Area e che favorisca la crescita delle imprese esistenti, incentivando anche il "passaggio di testimone" da una generazione all'altra. A tal fine, le misure fiscali auspicabili sono l'azzeramento dell'imposizione diretta e lo sgravio contributivo, sia per le nuove imprese sia per quelle già attive sul territorio.

#### - **Esenzione fiscale per i pensionati**

Già 400 mila pensionati italiani si sono trasferiti in Paesi caratterizzati da un sistema fiscale favorevole sulle pensioni e da un costo della vita più basso. Paesi come Spagna (in particolare Isole Canarie), Grecia, Tunisia e Albania sono alcuni dei Paesi che stanno vivendo questo fenomeno. La possibilità di intercettare questi flussi migratori va presa in seria considerazione nella prospettiva di un ripopolamento e di una rigenerazione delle aree interne.



Per un'Area particolarmente svantaggiata come il Cilento Interno, l'esenzione totale dalle imposte sul reddito pensionistico – senza alcun impatto sul bilancio statale – sarebbe uno strumento concreto ed efficace per attrarre nuovi residenti e avrebbe un impatto positivo sul tessuto economico e sociale locale, generando nuova domanda in vari settori economici, come l'agriturismo, la ristorazione, i trasporti e i servizi di assistenza, agendo come un vero e proprio “moltiplicatore economico”. Inoltre, si rivelerebbe una strategia sostenibile nel lungo periodo, poiché i pensionati tendono a stabilirsi con continuità nel luogo prescelto per la residenza.

#### - **Politiche abitative**

Il progressivo calo demografico ha portato a una crescente presenza di immobili dismessi nei Comuni dell'Area, con conseguenze dirette sull'ambiente e sullo sviluppo urbano. Nella maggior parte dei casi, questi immobili non ricevono alcuna manutenzione e sono perciò soggetti a un rapido deterioramento, con danni strutturali che aumentano il rischio di degrado urbanistico.

I danni strutturali e la mancanza di cura possono causare problemi come l'inquinamento, il rischio per la sicurezza pubblica e la perdita di valore estetico e funzionale delle zone circostanti.

Il recupero e il riutilizzo di questi immobili possono rappresentare un'opportunità per riqualificare le zone colpite, ridurre l'impatto ambientale e incentivare nuove residenze nell'Area.

I target ideali sono i pensionati italiani “in fuga”, di cui al precedente punto, le giovani famiglie e gli immigrati.

Le giovani famiglie e gli immigrati sono una risorsa preziosa non solo come forza lavoro, ma anche come garanti della continuità dei servizi essenziali.

È quindi necessario sviluppare una normativa specifica e favorevole a tutte le categorie menzionate, che vada oltre le disposizioni generali, introducendo misure mirate come esenzioni fiscali, tassazioni agevolate o sussidi statali per facilitare l'accesso alla proprietà e la ristrutturazione degli immobili. Un simile approccio, oltre a favorire il rinnovamento del patrimonio abitativo, costituirebbe un incentivo per attrarre nuovi residenti e contrastare così il fenomeno dello spopolamento.

#### - **Incentivi per il personale medico**

È noto che numerosi medici scelgono di lasciare il Servizio Sanitario Nazionale per lavorare in strutture private o trasferirsi all'estero, in cerca di migliori condizioni professionali ed economiche. Questa problematica aggrava la situazione nell'Area del Cilento Interno, in quanto già caratterizzata da una minore disponibilità di professionisti rispetto alle aree urbane. Infatti, la maggior parte dei medici, vivendo vicino ai grandi centri urbani, scelgono di lavorare più vicino ai luoghi di residenza e non sono disposti a trasferirsi in località più lontane e meno servite, perché ciò comporta difficoltà logistiche e un minore accesso a servizi e opportunità. Questo fenomeno è quindi un problema strutturale che richiede politiche mirate. In particolare, si auspica l'adozione di incentivi economici per motivare i medici a lavorare nel Cilento Interno.

## 5. Quadro finanziario e attribuzione delle risorse

La Strategia si basa su un modello finanziario plurifondo, in grado di integrare e far convergere diverse fonti di finanziamento verso gli obiettivi prefissati.

L'attribuzione delle risorse tiene conto della programmazione regionale dei fondi SIE per il ciclo 2021/2027 e delle risorse integrative su Legge di stabilità assegnate con delibera CIPESS n. 41/2022.

Riguardo ai fondi SIE, la Strategia è sostenuta principalmente dal FESR nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 (Una Campania più vicina ai cittadini), a cui si aggiunge il contributo del FSE+ nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 (Una Campania più inclusiva) e il sostegno complementare del FEASR.

L'attribuzione delle risorse FESR tiene conto, nello specifico, del riparto programmatico stabilito dalla Regione Campania con D.D. n.101 del 3 giugno 2024. La quota del FESR assegnata al Cilento Interno ammonta ad € 11.682.915,01, a cui si aggiunge una quota premiale di € 2.920.728,75 al raggiungimento di adeguati target procedurali in termini di obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 31/12/2026.

Gli importi previsti per lo sviluppo dei progetti "Paniere mediterraneo" e "Bosco come risorsa", a valere sul FEASR, corrispondono agli stanziamenti programmati, ma non impegnati, nel ciclo 2014/2020 relativamente all'Azione B della Misura 16.7.1 del PSR Campania 2014/2020 (programma sostituito, nella nuova programmazione regionale, dal CSR Campania 2023/2027).

**Si precisa che l'allocazione delle risorse per il ciclo 2021/2027, così come riportata nella tabella seguente, potrà subire dei correttivi in fase di redazione delle schede progetto e dei relativi quadri economici di dettaglio.**

Area Interna "CILENTO INTERNO"				
QUADRO FINANZIARIO				
Codice Intervento	Titolo Intervento	Importo da finanziare	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
1.1	Sistema intercomunale per la gestione associata dei servizi (scheda già approvata)	247.281,10 €	Legge di stabilità	Ente Capofila
1.2	Servizi digitali: cilentointerno.it	662.915,02 €	FESR	Ente Capofila
2.1	Promozione turistica integrata: intraCilento Plus	454.000,00 €	FESR	Ente Capofila
2.2	Esperienze nei Borghi: gli eventi enogastronomici tradizionali	1.300.000,00 €	FESR	Ente Capofila
2.3	Esperienze nei Borghi: i beni culturali diffusi sul territorio	486.000,00 €	FESR	Ente Capofila
2.4	Esperienze outdoor: i sentieri tra sport e natura	1.784.000,00 €	FESR	Ente Capofila
2.5	Potenziamento e integrazione delle reti territoriali esistenti	580.000,00 €	FESR	Ente Capofila
3.1	Cilento Living Lab: la rete dei giovani innovatori	565.000,00 €	FESR	Ente Capofila
3.2	InnovaImpresa: sostegno a start up e micro e piccole imprese	2.080.000,00 €	FESR	Ente Capofila
3.3	InnovaSociale: sostegno a ETS per progetti di innovazione sociale	816.000,00 €	FESR	Ente Capofila
4.1	Il Paniere Mediterraneo: sviluppo del progetto	1.650.000,00 €	FEASR	C.M. Gelbison e Cervati
4.2	Il Bosco come Risorsa: sviluppo del progetto	1.650.000,00 €	FEASR	C.M. Calore Salernitano
5.1	Strutture per l'inclusione sociale	330.000,00 €	FESR	Ente Capofila
5.2	Percorsi formativi e per l'autonomia: Giovani on the job e Migranti	206.000,00 €	FSE +	Regione Campania
5.3	Comunità emblematica-educante: ecosistema dell'apprendimento	220.000,00 €	FSE +	Regione Campania
5.4	Comunità emblematica-educante: supporto strumentale	330.000,00 €	FESR	Ente Capofila
5.5 (già 1.4)	Un kit di emergenza in ogni Comune (scheda già approvata)	95.876,90 €	Legge di stabilità	Ente Capofila
6.1	Mobilità Sostenibile e Intelligente	1.485.000,00 €	FESR	ACaMIR
6.2	Taxi Sociale: servizio di trasporto a chiamata per "utenza debole"	383.000,00 €	FESR	Ente Capofila
6.3	Taxi Amico: servizio di trasporto a chiamata per cittadini e turisti	427.000,00 €	FESR	Ente Capofila
6.4	Acquisto di veicoli polifunzionali per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e per il supporto al Piano Regionale di Protezione Civile	2.920.728,75 €	FESR Quota premiale	Ente Capofila

## 6. Elenco Allegati

- All.1\_Relazione “PNRR e altre fonti di finanziamento nei 29 Comuni del Cilento Interno”
- All.2\_Rapporto Unicef Innocenti “Crescere nelle aree interne”
- All.3\_Report incontro Forum\_Laurino
- All.4\_Report incontro Forum\_Castelcivita
- All.5\_Report incontro Forum\_Castel San Lorenzo
- All.6\_Report incontro Forum\_Piaggine
- All.7\_Report incontro Sindaci\_CM Calore Salernitano
- All.8\_Report incontro Sindaci\_CM Gelbison e Cervati
- All.9\_Report incontro Sindaci\_CM Alburni
- All.10\_Report incontro Sindaci\_recupero
- All.11\_Report incontro Parco, CM e UNCEM Campania
- All.12\_Report incontro ASL Salerno e Ambiti Sociali
- All.13\_Report incontro UNISA Dipartimento di farmacologia
- All.14\_Report incontro ACaMIR e Provincia di Salerno
- All.15\_Report incontro CREA\_CNR\_UNISA
- All.16\_Report incontro Ambiti sociali e Centri Impiego
- All.17\_Report incontro\_IIS\_IOS\_IC\_UNICEF\_Provveditorato agli Studi
- All.18\_Report incontro\_Associazioni di categoria\_Ordini professionali
- All.19\_Report “Attività Ufficio di Coordinamento”
- All.20\_Scheda priorità

## **APPENDICE - Emergenza Campi Flegrei: manifestazione di disponibilità**

A seguito del recente sciame sismico che ha colpito l'area dei Campi Flegrei, il territorio regionale campano si trova a fronteggiare un'emergenza che riguarda non solo la sicurezza degli edifici e delle infrastrutture, ma anche la necessità di garantire l'evacuazione dei residenti in caso di un ulteriore aggravarsi della situazione. L'aumento della sismicità, unito alle variazioni dei parametri geofisici e geochimici monitorati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuviano, ha fatto emergere una preoccupante evoluzione del bradisismo e del rischio vulcanico. Di conseguenza, è stato ritenuto necessario innalzare i livelli di allerta e attivare la fase operativa di attenzione, per poter affrontare tempestivamente ogni possibile sviluppo della crisi.

Considerato questo scenario, i Sindaci dell'Area Interna "Cilento Interno" manifestano, in forma unitaria e solidale, la disponibilità a valutare l'ipotesi di un trasferimento graduale ed organizzato di nuclei familiari provenienti dal territorio flegreo nei Comuni dell'Area.

A tal fine, i Sindaci dell'Area esprimono la disponibilità ad avviare una fase di concertazione con la Regione Campania e il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzata alla costituzione di un Tavolo Tecnico per pianificare in tempi brevi l'accoglienza e successivamente elaborare un piano di medio-lungo periodo che consenta di garantire una risposta definitiva alla problematica vesuviana, attraverso la ristrutturazione di immobili dismessi nell'Area Cilento Interno, attraverso l'accesso ad eventuali finanziamenti.

## INTEGRAZIONE - Interventi per il miglioramento della rete stradale

In seguito alla decisione della Regione Campania di finanziare tutti i progetti presentati nell'ambito del *Bando Strade* dai Comuni appartenenti alle Aree Interne della Campania, il presente Preliminare viene integrato come segue:

Con decreto dirigenziale n. 3 del 19/01/2024, la Regione Campania ha approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riaggiornamento della rete stradale in Campania", il cui termine per la presentazione delle domande, dopo una serie di proroghe, è stato fissato al 30/12/2024.

Lo scorso 14 aprile 2025, la Regione Campania ha deciso di finanziare tutti i progetti candidati a finanziamento da parte dei Comuni appartenenti alle 7 Aree SNAI.

Alla luce di questo importante risultato ed in coerenza con gli obiettivi della Strategia d'Area Cilento Interno 2021/2027, si ritiene opportuno prevedere, nel presente documento Preliminare, il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni ricadenti nell'Area Interna Cilento Interno, in virtù della loro specificità e coerenza con gli obiettivi di contrasto ai fenomeni di marginalizzazione e spopolamento che caratterizzano il territorio.

I progetti presentati sul *Bando Strade* dai Comuni dell'Area Cilento Interno, in forma singola o associata, sono i seguenti:

	COMUNE	TITOLO PROGETTO	CUP PROGETTO	IMPORTO PROGETTO
1	Bellosguardo (in forma associata con Roscigno)	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RELATIVO ALLA MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL RISCHIO IDRAULICO DELLA RETE STRADALE INTERCOMUNALE COMPOSTA DALLA SP 186 - SP 418 – STRADA COMUNALE DEI POZZI.	B37H24005000002	3.000.000,00 €
2	Campora (in forma associata con Stio)	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE INTERCOMUNALI S.P.142 - S.R.488 - S.P.159 A - S.P.13 C - STRADA COMUNALE COSTE- CUP_ D97H24005060002	D97H24005060002	3.000.000,00 €
3	Castel San Lorenzo	REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE DI COLLEGAMENTO ALLE STRADE S.R.488c E S.S.166 E RAMMAGLIO ALLA FONDOVALLE CALORE E ALL'AREA INDUSTRIALE.	C57H2300183002	3.000.000,00 €
4	Castelnuovo Cilento	RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA STRADA REGIONALE 447	F27H18003720002	1.420.000,00 €
5	Ceraso	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRACCIATO STRADALE DI COLLEGAMENTO ASCEA – CERASO (VIA DELLA BRUCA – VRECCIA – CERASO) "LA VIA DI PARMENIDE". CUP: G75F24000300002	G75F24000300002	3.000.000,00 €
6	Controne	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO SISTEMAZIONE FOSSO S. ELIA	G63H19000450001	1.285.737,97 €
7	Corleto Monforte	LAVORI DI MODIFICA E ADEGUAMENTO DEI TRACCIATI VIARI CHE ATTRAVERSANO IL CENTRO ABITATO DI CORLETO MONFORTE.	G93E22000000007	940.000,00 €



8	Felitto	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE SCALELLE – PAZZANO – FONTANA LAURENTI – ACQUARIELLO – CARPINE NEI COMUNI DI FELITTO- CASTEL SAN LORENZO – ROCCADASPIDE, I° STRALCIO FUNZIONALE.	I37H24002080006	3.000.000,00 €
9	Gioi (in forma associata con Salento)	MESSA IN SICUREZZA DELLE SP 47 E 80 NEL TRATTO DI CONNESSIONE GIOI-SALENTO – CUP E45F24000670002	E45F24000670002	2.990.000,00 €
10	Laurino	STRADA DEL PARCO COLLEGAMENTO SVINCOLO A3 CAMPAGNA – VALLO DELLA LUCANIA – LOTTO 2 TRATTO LAURINO – AQUARA: RIAMMAGLIAMENTI	D92C18000790008	3.000.000,00 €
11	Magliano Vetere	MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL RISCHIO IDRAULICO, CON MIGLIORAMENTO DELLA STABILITA' STATISTICA, DELLA RETE STRADALE COMUNALE COMPOSTA DALLE STRADE "SERRA – FARACCO – SAN BENEDETTO E CARCAROLA - ARENARA	E85F25000460002	3.000.000,00 €
12	Moio della Civitella (in forma associata con Cannalunga)	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIAMMAGLIAMENTO DELLA RETE STRADALE COMUNALE: (VIA TEMPONE E VIA VETRALI) ALLE STRADE PRIMARIE SS18 DEL COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO CON LA STRADA PROVINCIALE 118 DELLA VIABILITÀ COMUNALE DI CANNALONGA- APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO CUP- C69J24000370009	C69J24000370009	2.543.005,42 €
13	Monteforte Cilento	LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIAMMAGLIAMENTO DELLA VIABILITÀ ESISTENTE TRA I COMUNI DI MONTEFORTE CILENTO E CICERALE CON SS18 E STRADE PROVINCIALI- CUP D27H24005850005	D27H24005850005	3.000.000,00 €
14	Novi Velia	ADEGUAMENTO FUNZIONALE, MESSA IN SICUREZZA ED ELIMINAZIONE DEL FENOMENO DI ALLAGAMENTO DELLA VIA DEGLI ENOTRI (SP 117)	B51B15000550001	2.998.914,03 €
15	Orria	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, E RIAMMAGLIAMENTO DELLA STRADA PROVINCIALE SP264 E DEI TERRITORI COMUNALI DI ORRIA E SALENTO" CUP: F15F24000100002	F15F24000100002	3.000.000,00 €
16	Ottati (in forma associata con Aquara)	MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE SP44/B - SP12C DI COLLEGAMENTO E RIAMMAGLIO ALLA FONDOVALLE CALORE E ALLA SS 166 (ALBURNI).	D25F24000460002	2.224.236,84 €
17	Perito	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 56 A E B "INNESTO SS18-OSTIGLIANO-PERITO-ORRIA - INNESTO SP 150 BIVIO PIANO VETRALE" PER KM 22,9, "INNESTO SS 150 BIVIO PIANO VETRALE – INNESTO SP 47" CUP: I85F23000560002	I85F23000560002	3.000.000,00 €
18	Piaggine (in forma associata con Valle dell'Angelo)	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIAMMAGLIAMENTO DI STRADE PROVINCIALI E COMUNALI DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI PIAGGINE E VALLE DELL'ANGELO – S.P. 388 – CORSO VITTORIO EMANUELE III	G27H24001690005	2.843.971,09 €

19	Roccadaspide (in forma associata con Castelcivita)	RIAMMAGLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL RISCHIO IDRAULICO DELLA RETE STRADALE INTERCOMUNALE COMPOSTA DALLA SP 258 - SP 419 - STRADA COMUNALE SERRACCHIO - TERRABIANCA - SANTO SPIRITO	H47H24000910002	3.000.000,00 €
20	Sacco	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA PROVINCIALE 11/E PRIMO STRALCIO FUNZIONALE	E25F18002470009	3.000.000,00 €
21	Vallo della Lucania	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIAMMAGLIAMENTO DELLA RETE STRADALE COMUNALE ALLE STRADE PRIMARIE S.S. 18 E VARIANTE ALLA S.S. 18 e S.R. 488" - LAVORI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE: SAN CRESCENZO, VIABILITÀ AREA PIP COGNULO E VARIE DEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	D75F24000390002	2.996.852,66 €
<b>TOTALE</b>				<b>56.242.718,01 €</b>

*La presente integrazione è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.8 del 16 maggio 2025.*



All'ente Capofila Area Interna Cilento

Città di Roccamare

**OGGETTO: Strategia SNAI AREA INTERNA CILENTO – Preliminare di Strategia aggiornato. Riscontro nota Prot. n. 00011341 del 27-05-2025.**

In riferimento al documento Preliminare di Strategia, pervenuto in data 8 maggio in occasione della riunione presso il Comune Capofila Roccamare dello stesso giorno, si ricorda che, al fine di completare l'istruttoria e di proporre alla Giunta il Preliminare di strategia consolidato, si rimane in attesa di ricevere il documento aggiornato secondo quanto emerso nelle precedenti interlocuzioni e nell'incontro stesso, e che di seguito di riepiloga.

Il documento trasmesso, nell'ultima versione del 27 maggio u.s., rispondente in larga parte alle indicazioni fornite in precedenza, necessita di ulteriori aggiustamenti.

In particolare:

1. è importante esplicitare la sostenibilità degli interventi (art. 73 del RdC e criteri di ammissibilità generale) mediante l'individuazione di soluzioni atte a coprire i costi di gestione per garantire la stabilità nel tempo, aspetto che dovrà comunque essere puntualmente definito nella fase di predisposizione delle schede intervento;
2. è opportuno prevedere ulteriori interventi che eccedono la copertura finanziaria FESR attribuita (inclusa la quota premiale) da poter attivare qualora gli interventi previsti non consentano di utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie attribuite.

✓ Per il FESR si evidenzia quanto segue:

- È necessario argomentare in modo più puntuale l'intervento *Esperienze nei borghi: gli eventi enogastronomici tradizionali*. È fondamentale includere questi interventi all'interno di un complessivo piano di marketing d'area ben definito ai fini della relativa ammissibilità a valere dell'OP 5.
- Per il progetto *Esperienze nei borghi: i beni culturali diffusi sul territorio* non risulta chiara la descrizione degli interventi che si intendono realizzare. Si afferma genericamente di voler migliorare la fruibilità dei beni culturali, ma non viene specificato come si intende raggiungere tale obiettivo. A titolo esemplificativo occorrerebbe specificare se si tratta di intervenire sull'accessibilità fisica dei siti e/o implementare strumenti digitali come mappe interattive o totem informativi. È necessario, inoltre, argomentare meglio come perseguire l'obiettivo di incentivare il turismo scolastico anche specificando la tipologia di interventi da finanziare.

Regione Campania  
Data: 17/05/2025 11:34:20, PG/2025/0301696

Comune di Roccamare Prot. n. 0013241 del 17-06-2025 arrivo

Comune di Roccamare Prot. n. 0016932 del 04-08-2025 partenza



- Per l'intervento *Potenziamento e integrazione delle reti territoriali esistenti* non risulta chiaro cosa si voglia finanziare. L'obiettivo dichiarato è "integrare e rafforzare le reti territoriali promosse dal programma regionale 'Borghi, Salute e Benessere', coordinando l'offerta turistica e promuovendo la massima collaborazione tra i diversi attori locali coinvolti (pubblici e privati)". Se l'intento è quello di proporre la creazione di una *Destination Management Organization (DMO)* vanno forniti gli elementi a supporto.
- Per il progetto *Comunità emblematica-educante: ecosistema dell'apprendimento* si premette che le risorse del FESR sono dedicate all'acquisto di strumenti idonei anche di tipo innovativo per la realizzazione dei percorsi sperimentali di apprendimento. Sarebbe utile fornire una descrizione più dettagliata delle attività previste così come specificare quali attività di progetto sono coerenti con gli Obiettivi specifici del FSE+ nonché le categorie di beneficiari ammissibili, al fine di renderlo finanziabile su tale citato fondo.
- Per i progetti *Taxi sociale e Taxi amico*, la documentazione manca di elementi essenziali per una corretta valutazione. È indispensabile dettagliare chiaramente le tipologie di spesa previste (es. acquisto nuovi mezzi), affidamento del servizio e modalità di gestione (es. concessione operatore esterno). Tali informazioni risultano essenziali per valutare l'ammissibilità dell'intervento che si intende candidare.
- Ulteriori specificazioni vanno fornite per l'intervento relativo all'acquisto di veicoli polifunzionali per migliorare la viabilità, garantire una risposta rapida a eventi avversi e supportare le operazioni della Protezione Civile.
- In generale, occorre riportare sinteticamente nella tabella interventi (cfr. allegato A del format di cui al DD. n. 218/2024) gli elementi essenziali degli interventi aggiungendo una colonna "altro/note", dove devono essere descritte le attività a farsi al fine di valutare l'ammissibilità delle spese a valere sull' OP5 e/o FSE+;

Per quanto riguarda gli indicatori si rappresenta che per il FESR è necessario fare riferimento agli indicatori previsti dall'Allegato 1 del Regolamento UE 1058/2021 (FESR) e/o quelli specifici di programma inseriti nel Programma Regionale FESR 2021-2027.

Al fine di agevolare il lavoro da farsi, è stato predisposto un prospetto dei possibili indicatori di output e risultato FESR associati alla tipologia di intervento che si prevede di realizzare con i riferimenti per il calcolo nonché dei potenziali settori di intervento di cui Allegato 1 del Regolamento UE 1060/2021. Tale prospetto, una volta integrato a seguito dei chiarimenti che saranno forniti, verrà inviato e andrà inserito nel documento preliminare. Resta ferma la possibilità di eventuali aggiustamenti (modifiche/integrazioni) nella fase successiva di definizione della Strategia e delle relative schede di dettaglio delle proposte progettuali, anche alla luce di una maggiore definizione delle stesse, in cui verranno consolidati e definiti gli indicatori.

- ✓ Per la Legge di Stabilità si evidenzia quanto segue:
- per i progetti "Sistema intercomunale per la gestione associata dei servizi" e "Un kit di emergenza in ogni Comune", finanziati con risorse integrative assegnate per il ciclo 2014/2020 con Delibera CIPESS n.41/2022, andrebbero meglio dettagliati gli obbiettivi da raggiungere, le modalità di attuazione ed i relativi effetti. Vanno altresì specificati gli





indicatori degli interventi, facendo una distinzione tra indicatori di realizzazione ed indicatori di risultato (per l'intervento 1.1. mancherebbe l'indicatore 308, numero di contratti firmati).

Infine, come già comunicato con nota PG/2025/0139867 del 19/03/2025 e come rappresentato nel corso del richiamato incontro dell'08 maggio, è stata sottoscritta con la Fondazione IFEL Campania – nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 (PN CAP COE) – la Convenzione finalizzata a sostenere le Aree Interne nelle fasi di programmazione, progettazione ed affidamento, che prevede risorse di Assistenza tecnica a voi dedicate. Detta assistenza può essere fin da ora attivata anche per addivenire alla versione definitiva del Preliminare di strategia, adeguata ai suggerimenti qui avanzati.

Nel ribadire ogni necessario supporto alla finalizzazione dei documenti anche in funzione della successiva approvazione della strategia definitiva, ci rendiamo disponibili ad un incontro da remoto, laddove necessario.

Cordiali saluti

Dirigente Ufficio PRIGa

Ufficio Sviluppo Aree Interne

dr.ssa Marina Rinaldi

MARINA RINALDI  
REGIONE CAMPANIA  
Dirigente  
16.06.2025 10:53:31 GMT+02:00

Il D. MARIO MONSURRO  
REGIONE CAMPANIA  
Dirigente  
16.06.2025 17:44:36  
GMT+02:00

L'Autorità di Gestione

Ing. Sergio Negro

SERGIO NEGRO  
REGIONE CAMPANIA  
DIRIGENTE  
16.06.2025 16:14:31  
GMT+02:00

Regione Campania  
Data: 17/06/2025 11:34:20, PG/2025/0301696



Comune di Roccadaspide Prot. n. 0013241 del 17-06-2025 arrivo

Comune di Roccadaspide Prot. n. 0016932 del 04-08-2025 partenza

## **INTEGRAZIONE – Note esplicative giusta nota Regione Campania n. PG/2025/0301696 del 17/06/2025**

**Intervento Codice 1.1 *Sistema intercomunale per la gestione associata dei servizi* – Importo da finanziare € 247.281,10 – Fonte finanziaria Legge di stabilità – Soggetto attuatore Ente Capofila**

Intervento avviato a seguito dell'approvazione della relativa scheda progettuale

### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede il consolidamento e il rafforzamento della governance per l'attuazione della Strategia mediante assistenza tecnica dedicata, a supporto dell'Ente Capofila e a beneficio dei 29 Comuni convenzionati. L'obiettivo è il rafforzamento della capacità tecnica attraverso l'ottimizzazione degli apporti professionali per il coordinamento delle amministrazioni locali, delle imprese e dei cittadini coinvolti a vario titolo nell'attuazione della Strategia d'Area. I servizi erogati dai professionisti dell'assistenza tecnica riguardano:

- supporto nella gestione dell'APQ e coordinamento;
- monitoraggio e realizzazione di approfondimenti tematici;
- animazione, risposte ai bandi e scouting permanente;
- comunicazione, promozione e diffusione dei risultati.

### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

I costi operativi annuali per l'erogazione dei servizi, una volta esaurito il finanziamento legato alla fase di realizzazione, includeranno i compensi per i professionisti incaricati: esperti di programmazione, gestione e rendicontazione fondi, esperti di animazione, esperti di monitoraggio e di valutazione dell'impatto delle politiche e dei progetti a livello di area interna, addetti alla comunicazione.

Tali costi potranno essere coperti da fondi nazionali e regionali specifici per programmi di rafforzamento della capacità amministrativa e organizzativa degli enti locali.

**Intervento Codice 1.2 *Servizi digitali: cilentointerno.it* – Importo da finanziare € 662.915,02 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento si inserisce all'interno dell'obiettivo strategico di rafforzare la coesione territoriale, contribuendo alla costruzione di un sistema integrato di servizi digitali a supporto dei cittadini, delle imprese e dei visitatori dell'Area.

Si prevede il potenziamento delle funzionalità del sito web istituzionale dell'Area (presente all'url [www.cilentointerno.it](http://www.cilentointerno.it)) e la creazione di un'applicazione complementare (app) per fornire servizi digitali pienamente interoperabili. L'idea è infatti quella di creare un "punto di accesso unificato" che consente di accedere facilmente e in modo centralizzato a informazioni e servizi di rilevanza, attraverso il sito o l'app.



L'accesso alle informazioni sarà inoltre facilitato attraverso l'utilizzo di totem digitali informativi, che saranno installati nei 29 Comuni dell'Area.

Tra le principali prestazioni offerte dal sistema:

- prenotazione online dei servizi di rilevanza (es. Taxi Sociale, Taxi Amico);
- monitoraggio in tempo reale dello stato delle prenotazioni e della disponibilità dei servizi selezionati, con notifiche e aggiornamenti per l'utente;
- accesso alle informazioni di rilevanza (es. servizi TPL, Botteghe di Comunità, Living Lab).

Azioni previste:

- sviluppo e implementazione: potenziamento funzionalità del sito web istituzionale dell'Area; sviluppo app complementare; integrazione di sistemi per prenotazioni; ecc.
- acquisto ed installazione di 29 totem digitali informativi e relative strutture di supporto per uso esterno;
- azioni di sensibilizzazione all'utilizzo dei servizi, anche attraverso tutorial.

Tutte le azioni concorreranno positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia, riducendo il divario digitale e rafforzando la partecipazione civica. L'intervento rappresenta, in definitiva, uno strumento chiave per la coesione e la governance locale.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici. Le attività saranno coordinate dallo stesso Ente, in collaborazione con i Comuni dell'Area, al fine di garantire un'azione condivisa ed efficace. Le principali voci di spesa ricorrente riguardano l'aggiornamento e la gestione tecnica del portale, dell'app e dei totem.

A regime, le fonti di copertura dei costi ricorrenti potranno essere garantite da: co-finanziamenti dei Comuni, dell'Ente Parco, di altri enti territoriali interessati alla promozione delle risorse territoriali; contributi pubblici regionali; contributi di fondazioni bancarie; sponsorizzazioni e partnership con operatori economici.

#### **Intervento Codice 2.1 *Promozione turistica integrata: intraCilento Plus* – Importo da finanziare € 454.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

##### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede il potenziamento, l'aggiornamento e la gestione tecnica del portale turistico [www.intraCilento.it](http://www.intraCilento.it) realizzato nella passata programmazione e una serie di azioni coordinate e complementari, inserite in un complessivo piano di marketing, volte a rafforzare il brand "intraCilento" e a promuovere un'immagine coerente e attrattiva dell'Area.

L'obiettivo è valorizzare in modo sistemico il ricco e articolato patrimonio dell'Area, promuovendo un'offerta turistica capace di connettere identità, natura e cultura.

In particolare, l'intervento intende mettere a sistema: il patrimonio culturale, materiale e immateriale, rappresentato dai borghi antichi, dai musei, dai siti e beni di interesse storico, architettonico, religioso, dalle tradizioni popolari; il patrimonio ambientale e paesaggistico, costituito da sentieri naturalistici e itinerari outdoor; il patrimonio enogastronomico e produttivo, legato alle eccellenze locali e ai principi della Dieta Mediterranea.

Attraverso l'uso strategico di strumenti digitali e comunicativi, il progetto punta quindi a rafforzare l'identità territoriale e a promuovere l'Area come destinazione turistica autentica e sostenibile., capace di rispondere a diversi segmenti di domanda.

L'intervento risulta sinergico con gli interventi:

- “Esperienze nei Borghi: gli eventi enogastronomici tradizionali”;
- “Esperienze nei Borghi: i beni culturali diffusi sul territorio”;
- “Esperienze outdoor: i sentieri tra sport e natura”;
- “Potenziamento e integrazione delle reti territoriali esistenti”

in quanto tutti concorrono all'obiettivo condiviso di valorizzare e promuovere gli eventi locali, la cultura e l'identità del territorio, le pratiche outdoor e i percorsi religiosi, migliorando al contempo la visibilità e l'integrazione delle reti territoriali esistenti.

A titolo esemplificativo, le azioni previste includono:

- campagne sui social media;
- collaborazioni con travel blogger e influencer;
- attività di storytelling digitale e promozione editoriale;
- acquisto di spazi pubblicitari su stampa, TV e radio;
- creazione di contenuti dedicati ai diversi elementi del patrimonio dell'Area;
- partecipazione a fiere ed eventi dedicati alla promozione dei territori.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici. Le attività saranno coordinate dallo stesso Ente, in collaborazione con i Comuni dell'Area, al fine di garantire un'azione condivisa ed efficace.

Le principali voci di spesa ricorrente includono: aggiornamento e gestione tecnica del portale; produzione continuativa di contenuti digitali e materiali promozionali; coordinamento redazionale e presidio dei canali social; servizi grafici, editoriali e di diffusione; partecipazione a fiere ed eventi; gestione e coordinamento del calendario eventi.

A regime, le fonti di copertura dei costi ricorrenti potranno essere garantite dagli enti interessati alla promozione delle risorse territoriali e/o contributi pubblici regionali e/o contributi di fondazioni bancarie e/o sponsorizzazioni e partnership con operatori economici.

**Intervento Codice 2.2 *Esperienze nei Borghi: gli eventi enogastronomici tradizionali* – Importo da finanziare € 1.300.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

#### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento è finalizzato a valorizzare i numerosi eventi enogastronomici diffusi sul territorio, legati alle produzioni agroalimentari locali.

A tal fine, è prevista la dotazione di attrezzature e materiali utili per migliorare la funzionalità, l'estetica, l'attrattività, la competitività e il valore percepito de, gli eventi, in linea con il fabbisogno che sarà definito per ciascuno di essi. Gli eventi potranno offrire così un'esperienza più immersiva e qualitativa ai visitatori e rappresentare un'opportunità importante per promuovere la cultura locale, favorire il commercio locale e destagionalizzare il turismo.

Azioni previste:

- Mappatura degli eventi e analisi del fabbisogno
- Individuazione delle esigenze specifiche dei diversi eventi enogastronomici presenti sul territorio
- Fornitura e installazione di dotazioni brandizzate con il logo “intraCilento”, quali, a titolo esemplificativo:
  - attrezzature da cucina;
  - strutture modulari: gazebo, tensostrutture, chioschi smontabili, pedane rialzate per esposizione o show coking, pannelli divisorii personalizzabili;
  - elementi di arredo: tavoli e sedute per degustazione, banconi di servizio, panche, cestini per la raccolta differenziata;
  - soluzioni per l'illuminazione scenografica e funzionale: fari LED, lampade a sospensione, luci decorative (es. catene luminose), illuminazione direzionale per stand e postazioni di lavoro;
  - materiali decorativi e segnaletici: pannelli informativi, totem personalizzati, bandiere e roll-up promozionali, segnaletica per percorsi di visita e aree tematiche.

L'intervento è sinergico con l'intervento "Promozione turistica integrata: intraCilento Plus", del quale adotterà il logo e l'identità visiva, al fine di consolidare il brand “intraCilento” e di garantire la coerenza nella comunicazione.

Nell'ambito dell'intervento "Promozione turistica integrata: intraCilento Plus", sarà sviluppato un complessivo piano di marketing per promuovere gli attrattori turistici del territorio, ivi inclusi gli eventi enogastronomici tradizionali, con l'obiettivo di costruire una narrazione sinergica e condivisa, coerentemente con la visione strategica della linea d'azione “Il Cilento da valorizzare”. Ciò permetterà di:

- promuovere il turismo enogastronomico locale come parte di un racconto territoriale condiviso;
- rafforzare la visibilità dei singoli attrattori turistico-culturali all'interno di un network più ampio;
- contribuire alla costruzione di un'immagine coordinata e riconoscibile del Cilento Interno.

L'intervento è inoltre sinergico con “Il Paniere Mediterraneo: sviluppo del progetto” in quanto entrambi favoriscono la diffusione della “Dieta mediterranea” come elemento identitario, sostenibile e attrattivo.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici. Le attività saranno coordinate dallo stesso Ente, in collaborazione con i Comuni dell'Area, al fine di garantire un'azione condivisa ed efficace. Le attrezzature e gli allestimenti saranno dati in gestione ai Comuni beneficiari, che ne cureranno anche la manutenzione. La sostenibilità economico-gestionale del progetto potrà essere assicurata da forme di cofinanziamento quali contributi volontari degli organizzatori degli eventi aderenti alla rete e/o contributi provenienti da sponsorizzazioni (aziende locali, operatori turistici, consorzi agroalimentari).

**Intervento Codice 2.3 Esperienze nei Borghi: i beni culturali diffusi sul territorio – Importo da finanziare € 486.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il Cilento Interno vanta un ricco patrimonio di musei e beni culturali che testimoniano la storia e l'identità del territorio. Tale patrimonio va valorizzato per favorire la crescita del turismo e rendere i luoghi della cultura più attrattivi e funzionali, incentivando la conoscenza della cultura locale.

L'intervento prevede la fornitura e installazione di nuovi strumenti, arredi, attrezzature e tecnologie per migliorare la fruibilità dei beni e rendere l'esperienza dei visitatori più interessante e interattiva. In particolare, gli spazi saranno attrezzati per incrementare il turismo scolastico, mediante l'attivazione di laboratori didattici, differenziati per fasce d'età e ordine scolastico, finalizzati a stimolare la conoscenza della storia locale e dell'ambiente naturale del territorio.

Le azioni previste includono:

- individuazione dei beni culturali dell'Area e dei relativi fabbisogni;
- fornitura e installazione di strumenti, arredi, attrezzature e tecnologie quali, a titolo esemplificativo:
  - espositori, teche e supporti per collezioni;
  - pannelli informativi e sistemi segnaletici;
  - dispositivi multimediali e interattivi;
  - strumenti per laboratori didattici e attività educative;
  - arredi mobili per eventi, laboratori e incontri pubblici;
- attivazione di laboratori didattici.

L'intervento è sinergico con l'intervento "Promozione turistica integrata: intraCilento Plus", del quale adotterà il logo e l'identità visiva, al fine di consolidare il brand "intraCilento" e di garantire la coerenza nella comunicazione.

Nell'ambito dell'intervento "Promozione turistica integrata: intraCilento Plus" sarà sviluppato un complessivo piano di marketing per promuovere gli attrattori turistici del territorio, ivi inclusi i musei e altri beni culturali, con l'obiettivo di costruire una narrazione sinergica e condivisa, coerentemente con la visione strategica della linea d'azione "Il Cilento da valorizzare". Ciò permetterà di:

- promuovere il turismo culturale come parte di un racconto territoriale condiviso;
- rafforzare la visibilità dei singoli attrattori territoriali all'interno di un network più ampio;
- contribuire alla costruzione di un'immagine coordinata e riconoscibile del Cilento Interno.

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici. Le attività saranno coordinate dallo stesso Ente, in collaborazione con i Comuni dell'Area, al fine di garantire un'azione condivisa ed efficace. La gestione dei beni e delle dotazioni non rientra tra le spese coperte dal finanziamento,

in quanto di competenza dei Comuni/Enti beneficiari, che li gestiscono in via diretta o attraverso ETS o altri soggetti.

Può configurarsi, pertanto, un modello gestionale ibrido e multilivello, che integra la regia pubblica (affidata ai Comuni/Enti beneficiari) con altri soggetti gestori dei beni.

I principali costi ricorrenti, a carico dei summenzionati soggetti, comprendono: personale per i presidi (operatori museali e bibliotecari, anche part-time); servizi di apertura al pubblico, didattica culturale; comunicazione e promozione (online e cartacea) delle singole attività realizzate negli spazi attrezzati; manutenzione delle dotazioni e degli spazi.

A regime, la sostenibilità economico-gestionale del progetto potrà essere garantita da un mix di fonti di finanziamento: risorse comunali; contributi regionali e ministeriali, in particolare quelli destinati a biblioteche, piccoli musei e sistemi culturali territoriali; introiti diretti da servizi a pagamento, laboratori, attività didattiche, eventi speciali; donazioni e meccanismi di partecipazione civica, forme di sponsorizzazione e partnership private con soggetti del turismo, della ristorazione e della comunicazione. L'obiettivo è una graduale riduzione della dipendenza da contributi pubblici, attraverso la costruzione di un sistema reticolare in grado di generare valore, attrarre risorse e sostenersi nel tempo.

**Intervento Codice 2.4 *Esperienze outdoor: i sentieri tra sport e natura* – Importo da finanziare € 1.784.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

#### Descrizione dei principali contenuti progettuali

Nell'ambito dell'intervento "Circuiti Cilentani" del precedente ciclo 2014/2020 è stata effettuata la mappatura e georeferenziazione di 500 Km di sentieri ricadenti nel territorio dell'Area. Tali sentieri sono stati caricati in formato GPX sul portale [www.intracilento.it](http://www.intracilento.it) e descritti con informazioni generali e dati tecnici, come la lunghezza del percorso, la difficoltà tecnica e altri aspetti rilevanti. I sentieri sono stati caricati anche su Wikiloc, la piattaforma mondiale per escursionisti.

Nella programmazione 2021/2027, il turismo naturalistico e outdoor continua a rappresentare un asse strategico di sviluppo sostenibile per il territorio.

L'intervento si propone di valorizzare e rendere fruibili i sentieri già mappati e georeferenziati, adeguandoli a nuove e diversificate discipline sportive all'aria aperta e di creare pacchetti turistici integrati per la loro fruizione.

Gli obiettivi sono:

- ampliare le modalità di fruizione dei sentieri mappati e georeferenziati, offrendo ai visitatori esperienze outdoor diversificate, come il nordic walking, la mountain bike (MTB), l'arrampicata sportiva e l'orienteering;
- incentivare il turismo sostenibile e attivo, attraverso la creazione di pacchetti turistici integrati che combinino sport, natura e cultura del territorio;
- promuovere la destagionalizzazione dei flussi turistici, ampliando l'offerta di attività fruibili tutto l'anno;
- stimolare l'economia locale, coinvolgendo operatori turistici, guide, associazioni sportive e altre realtà territoriali nella gestione e promozione dei sentieri.

In questo modo, l'intervento intende rilanciare il Cilento Interno non solo come meta per l'escursionismo tradizionale, ma come una destinazione turistica multifunzionale, capace di attrarre diverse tipologie di visitatori durante tutto l'arco dell'anno.

Si configura pertanto come un'evoluzione rispetto alla precedente programmazione 2014/2020, puntando su una valorizzazione più integrata, sostenibile e innovativa del territorio.

Le azioni previste includono:

- individuazione delle discipline sportive outdoor praticabili sul territorio e compatibili con le caratteristiche dei sentieri già mappati e georeferenziati;
- adeguamento dei percorsi, con interventi mirati alla sicurezza, percorribilità e accessibilità;
- allestimento con segnaletica tematica, specifica per ogni disciplina, e realizzazione di aree di sosta e punti di supporto logistico lungo i percorsi;
- fornitura e installazione di attrezzature tecniche necessarie allo svolgimento delle attività sportive (es. bike station, kit da arrampicata, bussole e mappe per orienteering);
- sviluppo di pacchetti turistici integrati legati alla fruizione dei sentieri.

L'intervento è sinergico con l'intervento "Promozione turistica integrata: intraCilento Plus", nell'ambito del quale saranno sviluppate le azioni promozionali, con adozione del logo "intraCilento". Tale scelta si fonda sull'obiettivo di costruire un'offerta unitaria, valorizzando i principali attrattori presenti, ivi inclusi i sentieri naturalistici, attraverso una narrazione sinergica e condivisa, coerentemente con la visione strategica della linea d'azione "Il Cilento da valorizzare. Ciò permetterà di:

- promuovere il turismo naturalistico e outdoor come parte di un racconto territoriale condiviso;
- rafforzare la visibilità dei singoli attrattori territoriali all'interno di un network più ampio;
- contribuire alla costruzione di un'immagine coordinata e riconoscibile del Cilento Interno.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Il modello gestionale sarà fondato su un sistema partecipativo e multilivello, che vede coinvolti:

- Ente capofila con compiti di regia complessiva
- Enti pubblici proprietari o gestori dei tracciati (Comuni, Parco Nazionale, Comunità Montane)
- Operatori economici locali (imprese turistiche, guide, attività sportive)
- Associazioni del territorio e soggetti del terzo settore.

Il modello integra azioni e strumenti operativi finalizzati a favorire il coordinamento tra i diversi livelli coinvolti, promuovendo un'azione condivisa, efficace e coerente con la natura partecipativa della governance.



Per garantire l'operatività a lungo termine, si prevede la copertura dei seguenti costi:

- manutenzione ordinaria dei percorsi (ripristino fondo, segnaletica, pulizia, messa in sicurezza);
- gestione/manutenzione/sostituzione delle attrezzature e materiali tecnici sportivi;
- coordinamento operativo e logistico, incluso personale tecnico-amministrativo;
- attività di promozione e comunicazione, anche digitale;
- sviluppo di pacchetti turistici integrati legati alla fruizione dei sentieri.

La copertura dei costi potrà essere assicurata attraverso una combinazione di fonti, che garantiscano la sostenibilità complessiva dell'intervento nel medio-lungo periodo:

- quote annuali di adesione da parte degli operatori economici e delle associazioni coinvolte nella gestione dei sentieri;
- contributi da parte degli enti pubblici aderenti alla rete di gestione (Comuni, Parco, Unioni);
- entrate da servizi turistico-sportivi (pacchetti escursionistici, attività guidate, corsi, noleggi);
- sponsorizzazioni e collaborazioni con brand del settore sportivo e outdoor;
- progetti finanziati da bandi pubblici (Regione, Stato, UE) legati al turismo, sport, ambiente, sviluppo rurale;
- crowdfunding o raccolta fondi locali, in caso di eventi o campagne specifiche.

**Intervento Codice 2.5 *Potenziamento e integrazione delle reti territoriali esistenti* – Importo da finanziare € 580.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

#### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento mira a incrementare l'attrattività turistica e a promuovere una fruizione sostenibile del territorio, attraverso un approccio integrato e coordinato e una governance efficace dell'offerta turistica locale, evitando sovrapposizioni e ottimizzando le risorse disponibili.

Gli obiettivi perseguiti e le relative azioni previste sono:

1. Rafforzare, ampliare e diversificare le reti turistiche esistenti, promuovendo una gestione integrata del turismo nell'Area SNAI Cilento Interno, attraverso:
  - creazione/rafforzamento di partenariati tra Comuni, operatori turistici, associazioni culturali e ambientali;
  - costituzione di una cabina di regia territoriale per la governance del turismo, con l'Ente capofila nel ruolo di coordinatore;
  - organizzazione di incontri e tavoli di lavoro tra stakeholder locali per la pianificazione congiunta dell'offerta.

2. Evitare duplicazioni e massimizzare le sinergie con la strategia regionale "Borghi Salute e Benessere", attraverso:
  - l'allineamento dei contenuti informativi e promozionali con quelli della strategia regionale;
  - la partecipazione a fiere, eventi e campagne promozionali sotto un'unica identità condivisa;
  - l'adesione a reti tematiche regionali/nazionali sul turismo slow, del benessere e dei borghi.
3. Sviluppare nuovi itinerari turistici, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione digitale, attraverso:
  - la progettazione di itinerari tematici (es. borghi, natura e salute, turismo rurale, cammini, spiritualità);
  - la creazione di contenuti digitali (app, audioguide, QR code) per arricchire l'esperienza dei visitatori;
  - un'infrastrutturazione leggera e sostenibile (segnaletica, punti informativi digitali, ecc.).
4. Supportare la formazione e la digitalizzazione degli operatori locali, migliorando la qualità complessiva dell'offerta turistica, attraverso:
  - l'attivazione di percorsi formativi su accoglienza turistica, marketing digitale, storytelling del territorio, ecc.;
  - l'attivazione di workshop e laboratori pratici su innovazione dei servizi e uso di piattaforme digitali.

In particolare, la partecipazione a fiere, eventi e campagne promozionali sarà necessaria per promuovere il "Cilento Interno" come destinazione autentica e sostenibile.

Ulteriori azioni promozionali saranno sviluppate nell'ambito dell'intervento "Promozione turistica integrata: intraCilento Plus", coerentemente con la visione strategica della linea d'azione "Il Cilento da valorizzare". Ciò contribuirà alla costruzione di un'immagine coordinata e riconoscibile del Cilento Interno.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

La sostenibilità del progetto poggia su un modello gestionale strutturato, fondato sulla costituzione di un osservatorio territoriale e sull'attivazione di meccanismi di governance partecipata, coordinati dall'Ente Capofila, cui è attribuita la funzione di regia complessiva.

Oltre a tutti i Comuni dell'Area SNAI Cilento Interno, il modello potrà prevedere nuovi partenariati pubblico-privati nonché operatori economici ed associazioni locali.

I principali costi ricorrenti a regime dell'osservatorio potrebbero comprendere:

- spese di personale per la formazione degli operatori locali;
- materiale pubblicitario analogico e digitale;
- partecipazione a fiere ed eventi di promozione.

A regime, la sostenibilità sarà garantita da un mix di fonti di finanziamento: risorse comunali condivise, su base volontaria o proporzionale; contributi regionali e ministeriali, in particolare quelli destinati alla promozione del turismo, oltre a forme di sponsorizzazione e partnership con soggetti privati operanti nei settori del turismo e del marketing territoriale. L'obiettivo è una graduale riduzione della dipendenza da contributi pubblici strutturali, attraverso la costruzione di un sistema in grado di generare valore, attrarre risorse e sostenersi nel tempo.

**Intervento Codice 3.1 *Cilento Living Lab: la rete dei giovani innovatori* – Importo da finanziare € 565.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede la creazione e la gestione di una rete di living lab, intesi come ambienti di innovazione aperta in cui soluzioni tecnologiche, prodotti o servizi vengono testati in contesti reali, a beneficio dei giovani imprenditori locali coinvolti nelle attività laboratoriali.

I giovani imprenditori saranno supportati da un'università o ente di ricerca, che garantirà la consulenza specialistica necessaria e si occuperà della gestione delle attività laboratoriali.

L'obiettivo è dar vita a processi di co-creazione di risposte innovative ai bisogni concreti del territorio, promuovendo al contempo una cultura della collaborazione e della condivisione e attivando connessioni efficaci tra il territorio e il mondo della ricerca, in grado di rafforzare la competitività delle imprese locali. In quest'ottica, si prevede l'allestimento di spazi strategicamente localizzati all'interno dell'Area Cilento Interno, che ospiteranno attività di co-working.

Azioni previste:

- definizione della rete dei laboratori, attraverso l'analisi dei fabbisogni e del potenziale territoriale. Tale analisi permetterà di determinare il numero, la tipologia, le tematiche e le funzioni dei living lab da attivare. Saranno inoltre individuati gli spazi strategici da destinare a tali laboratori, che dovranno rispondere a criteri di accessibilità, prossimità ai servizi e capacità attrattiva;
- allestimento degli spazi fisici: adeguamento e attrezzaggio tecnologico di spazi strategicamente localizzati all'interno dell'Area Cilento Interno, destinati a ospitare le attività di co-working e sperimentazione;
- attivazione dei laboratori: organizzazione di cicli di attività guidati da esperti e ricercatori, rivolti a giovani imprenditori e innovatori locali;
- monitoraggio degli impatti delle sperimentazioni e diffusione dei risultati.

I Comuni ospitanti i living lab si faranno carico della manutenzione delle dotazioni fornite e delle utenze.

Sarà cura dell'Ente Capofila monitorare gli impatti delle sperimentazioni e promuovere la diffusione dei risultati.

L'intervento è pienamente coerente con gli obiettivi generali della Strategia, nella sua finalità di promuovere innovazione, collaborazione territoriale e sviluppo imprenditoriale giovanile.

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

A regime, i Comuni ospitanti i living lab adotteranno un modello gestionale fondato su una governance condivisa e collaborativa, finalizzata a garantire l'autonomia operativa dei laboratori e a offrire flessibilità nella progettazione e realizzazione delle attività. La governance sarà aperta e multilivello, coinvolgendo agenzie di sviluppo, incubatori, partner scientifici (quali università e centri di ricerca), insieme ad altri attori pubblici e privati attivi sul territorio, con l'obiettivo di costruire una rete integrata e sinergica di competenze, esperienze e risorse.

Il modello gestionale garantirà lo svolgimento delle seguenti funzioni chiave:

- coordinamento delle attività e definizione condivisa del calendario dei laboratori;
- attivazione di collaborazioni con il mondo accademico, il terzo settore e il sistema imprenditoriale;
- monitoraggio degli impatti delle sperimentazioni e promozione della diffusione dei risultati;
- assicurazione della sostenibilità economica attraverso una gestione trasparente, integrata e orientata all'efficienza nell'uso delle risorse disponibili.

I costi di gestione ordinaria comprenderanno:

- manutenzione degli spazi e aggiornamento delle attrezzature;
- costi di personale (facilitatori, tutor, consulenti scientifici);
- spese per attività formative e laboratoriali;
- promozione, comunicazione e networking;
- servizi generali (utenze, licenze software, piccole forniture).

La copertura dei costi potrà essere assicurata da un mix di fonti pubbliche e private, orientato alla sostenibilità nel medio-lungo periodo:

- risorse comunali, definite su base volontaria o proporzionale tra i Comuni dell'Area SNAI che aderiscono all'iniziativa;
- contributi regionali, nazionali o europei, in particolare da programmi per l'innovazione, la transizione digitale e il supporto all'imprenditoria giovanile;
- partnership con enti di ricerca, che potranno contribuire in forma di cofinanziamento o messa a disposizione di competenze/strumentazioni;
- quote di adesione o compartecipazione ai costi da parte delle imprese, che potranno utilizzare spazi e servizi secondo tariffe agevolate e modulate;
- sponsorizzazioni o collaborazioni con soggetti privati attivi nei settori ICT, comunicazione, servizi innovativi.

### **Intervento Codice 3.2 *Innovalimpresa: sostegno a start up e micro e piccole imprese* – Importo da finanziare € 2.080.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

#### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede l'attivazione di un regime di aiuto per start up e micro, piccole e medie imprese (PMI) esistenti, finalizzato alla realizzazione di progetti innovativi, ad impatto occupazionale misurabile e sostenibili economicamente oltre il periodo finanziato, con l'obiettivo di sostenere la nascita e la crescita delle imprese locali e promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio, creando un circolo virtuoso di innovazione, inclusione e sostenibilità.

L'individuazione dei soggetti beneficiari avverrà tramite procedura attivata dall'Ente Capofila, che disciplinerà gli obiettivi da conseguire e i criteri di selezione, quali:

- la qualità e la sostenibilità del progetto;
- il livello di innovatività del progetto;
- l'impatto occupazionale, con attenzione all'occupazione giovanile e femminile;
- il radicamento territoriale del proponente.

Saranno inoltre definiti i criteri per la gestione di alcune fasi del procedimento quali l'istruttoria, i controlli in loco e altre attività connesse.

L'importo massimo concedibile a ciascun beneficiario è stimato in € 40.000,00, pari all'80% del costo totale del progetto candidato a finanziamento.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

La sostenibilità economico-gestionale dei progetti candidati a finanziamento sarà verificata in fase di istruttoria, mediante analisi del business plan e del piano economico previsionale.

**Intervento Codice 3.3 *InnovaSociale: sostegno a ETS per progetti di innovazione sociale* – Importo da finanziare € 816.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

#### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede l'attivazione di un regime di aiuto per Enti del Terzo Settore - già costituiti o in fase di costituzione – per lo sviluppo di progetti tesi alla realizzazione o al miglioramento di prodotti o servizi che soddisfino i bisogni sociali del territorio. Gli ETS sono radicati nei territori e ne conoscono profondamente le esigenze. Gli incentivi sono un modo per stimolare questi enti a progettare e implementare soluzioni innovative in grado di rispondere a queste esigenze.

Analogamente a quanto previsto per l'intervento "InnovaImpresa: sostegno a start up e micro e piccole imprese", l'individuazione dei soggetti beneficiari avverrà tramite procedura attivata dall'Ente Capofila, che disciplinerà gli obiettivi da conseguire e i criteri di selezione, quali:

- la qualità e la sostenibilità del progetto;
- il livello di innovatività del progetto;
- l'impatto sociale, inteso come capacità di rispondere in modo efficace a bisogni sociali del territorio;
- il radicamento territoriale del proponente.

Saranno inoltre definiti i criteri per la gestione di alcune fasi del procedimento quali l'istruttoria, i controlli in loco e altre attività connesse.

L'importo massimo concedibile a ciascun beneficiario è stimato in € 75.000,00, pari all'80% del costo totale del progetto candidato a finanziamento.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

La sostenibilità economico-gestionale dei progetti candidati a finanziamento sarà verificata in fase di istruttoria, mediante analisi del business plan e del piano economico previsionale.

**Intervento Codice 4.1 *Il Paniere Mediterraneo: sviluppo del progetto* – Importo da finanziare € 1.650.000,00 – Fonte finanziaria FEASR – Soggetto attuatore Ente C.M. Gelbison e Cervati**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede lo sviluppo delle azioni delineate nello studio di fattibilità elaborato nell'ambito della prima parte del progetto (fase A) e finanziato dalla precedente programmazione, avente l'obiettivo di creare un'economia di sistema capace di valorizzare le microeconomie locali attivate dalle filiere agricole tradizionali legate alla "dieta mediterranea".

Soggetto attuatore è la Comunità Montana Gelbison Cervati, in quanto capofila del partenariato costituitosi per rispondere all'avviso relativo alla fase A prevista dal bando regionale.

Le azioni messe a fuoco nel progetto riguardano il miglioramento sostenibile e il sostegno ai prodotti definiti "identitari" del "paniere mediterraneo" e alle aziende produttrici.

I prodotti inseriti nel paniere sono: il fico bianco del Cilento, l'IGP Marrone di Roccadaspide, l'olio, i formaggi e i salumi. L'intervento punta a creare innovazione nel rispetto del patrimonio ambientale e agroalimentare offrendo, inoltre, il valore aggiunto di contribuire alla manutenzione del paesaggio agricolo tradizionale del Cilento Interno dando nuove prospettive ad aziende già esistenti e a nuovi investitori per incentivare il recupero dei terreni abbandonati da destinare all'ampliamento della coltivazione e/o all'avvio di campi sperimentali in particolar modo per la coltivazione di uliveti e ficheti.

La castanicoltura poi rappresenta un altro asset fondamentale per il mantenimento del paesaggio e per incidere positivamente sull'economia locale. La castanicoltura sta vivendo infatti una buona ripresa dopo un difficile momento dovuto alla cinipide e alle altre malattie che hanno colpito i castagneti.

L'olivicoltura, grazie alla varietà di cultivar presenti in loco, al know how sviluppato dagli operatori e alla favorevole risposta che il mercato ha offerto negli anni, rappresenta un concreto ambito di sviluppo economico per chi decide di dedicarsi al settore agricolo. I cambiamenti climatici connessa alla razionalizzazione delle disponibilità idriche rappresentano una sfida a cui però i produttori si trovano a dover rispondere, pertanto la riflessione è stata posta proprio sui metodi di organizzazione dei terreni e l'organizzazione della coltivazione di nuovi impianti. Dunque accanto al mantenimento di piante anche monumentali si pensa a come riorganizzare i nuovi impianti e a quali cultivar sarebbero più idonee a tali esperienze. In tale ottica la creazione di vivai sembra un utile passo per i produttori per acquisire piante certificate ed essere anche accompagnati in un percorso di cura delle piante.

In questo senso gli studi già avviati anche con il supporto della Regione Campania da diverse università risultano utili per aprire il confronto all'interno della SNAI ed investire in una o due strutture capaci di affiancare le imprese. Referenti in questo percorso sono i CONSORZI e per il fico e per le castagne in particolare si è riscontrata questa ampia disponibilità.



Sul settore formaggi e salumi ci si trova di fronte ad una complessa normativa riguardante in primis gli allevamenti ed il benessere animale. I due settori sono stati approcciati verificando con le aziende le necessità legate alle peculiarità locali e alle richieste del mercato. Per il settore caseario/lattario appare evidente che la varietà di produzioni tipiche garantisce un buon approccio al mercato ma che i caseifici necessitano di avere dei fornitori che possano garantire un prodotto di qualità e tracciato.

Pertanto la proposta su cui si è lavorato è quella di garantire il benessere animale anche ragionando sul monitoraggio degli animali al pascolo e la creazione di stalle idonee oltre ad organizzare un sistema di raccolta e consegna del prodotto che possa incidere poi sui quantitativi prodotti primo importante.

In riferimento ai salumi si riscontra un parallelo con i formaggi relativamente alle diverse tipologie di prodotti tipici presenti e che hanno un proprio mercato riconosciuto. Si intende però puntare sulle eccellenze che pongano attenzione alla filiera e all'uso di prodotti naturali seguendo la vera tradizione senza l'aggiunta di conservanti chimici per assicurare la tutela anche della salute e la conservazione e trasferimento di know how sulla lavorazione. In questo settore gli elementi deboli della filiera su cui si vorrebbe intervenire sono appunto la parte relativa ai luoghi di macellazione e quelli di lavorazione.

Una riflessione a parte è stata fatta anche sugli allevamenti e sulla stretta collaborazione che si dovrebbe intraprendere anche con il settore veterinario dell'ASL al fine di verificare la possibilità di realizzare piccoli allevamenti allo stato semibrado per il recupero anche dei pascoli montani. Su questo punto si è solo avviata una prima riflessione in quanto a causa della peste suina e della massiccia presenza di cinghiali nell'area, l'avvio di progetti sperimentali appare particolarmente difficoltosa.

In sintesi, la Strategia Area Interna punta a sostenere le diverse filiere produttive nei punti deboli a monte, nel momento della produzione. La lavorazione dei prodotti sembra avere una positiva realtà sul territorio, resta da coordinare e rafforzare l'azione di Marketing Territoriale che deve rafforzare il posizionamento dei prodotti sui mercati di fascia medio alta.

Gli interventi sono stati pensati in modo specifico per ogni filiera ma da qui poi lo sguardo si amplia per dare vita ad una sinergia tra i settori che non è solo dal punto di vista dell'azione di marketing ma anche di condivisione di know how e di tecnologia nonché di opportunità di accesso alle risorse comuni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le azioni finanziabili nella Fase B saranno:

- Divulgazione e graduale introduzione di KNOW HOW sugli interventi relativi alle filiere di produzione e trasformazione per puntare sulla qualità che il salubre contesto ambientale trasferisce ai prodotti preservando/arricchendo allo stesso tempo la fertilità del suolo. L'azione ha lo scopo di incoraggiare gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo ai regimi di qualità certificata rientranti nei sistemi indicati dall'articolo 16 del Reg. (UE) 1305/2013. Inoltre, si mira a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle produzioni agroalimentari di qualità, assicurando una maggiore garanzia per i consumatori ed un miglioramento del valore aggiunto e della competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare. Lo scopo è quello di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la

creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

- Incentivi per gli agricoltori che restaurano e/o mantengono in uso le microarchitetture e gli elementi tipici del paesaggio agrario Cilentano anche attraverso la condivisione di buone pratiche che deriveranno dalle esperienze introdotte nelle 5 filiere.

L'azione ha lo scopo di sostenere il ripristino e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Area nonché di specifici elementi del paesaggio agrario attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate.

- La realizzazione di 1 o 2 vivai in collaborazione con le aziende aderenti al progetto e a vivai che già hanno avviato collaborazioni in precedenza con istituti universitari e/o di ricerca in particolare per i ficheti ma anche a supporto di altre produzioni.
- La formazione di potatori per gli interventi sui castagneti e l'avvio di una stretta collaborazione tra il Consorzio del Marrone di Roccadaspide ed i soggetti pubblici che sono detentori dei castagneti in diversi Comuni della SNAI al fine di prevedere interventi di recupero delle piante e di nuovi impianti laddove possibile.
- La creazione, per gli uliveti, di 2 campi sperimentali presso aziende partner che si sono rese disponibili per l'impianto in uno di cultivar d'olivi locali ritenute idonee alla sperimentazione di un sistema di coltivazione "intensiva" che segua le caratteristiche dei luoghi e verifichi una corretta razionalizzazione della gestione delle acque.
- La costituzione di una "filiera carni" con la creazione di uno spazio per la macellazione delle carni ed una prima lavorazione per lo smistamento poi ai salumifici presenti nell'area SNAI, che troveranno un supporto nella riorganizzazione dei loro spazi per renderli più funzionali. Una verifica della possibilità di avviare la ricostituzione e valorizzazione dei pascoli montani e piccoli allevamenti allo stato semibrado. Un importante supporto nella comunicazione e valorizzazione dei prodotti tipici locali realizzati nel pieno rispetto della tradizione.
- Una decisa Azione di marketing a supporto delle aziende che verranno affiancate anche per lo sviluppo di idoneo packaging, oltre alle strategie di comunicazione.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Un modello di gestione efficace potrebbe prevedere la costituzione di un soggetto giuridico dedicato, come un'Associazione tra produttori, operatori turistici, artigiani ed enti locali, o un Consorzio di Tutela e Promozione. Le possibili fonti di copertura comprendono:

- quote di adesione e contributi annuali delle imprese aderenti;
- cofinanziamento da parte dei Comuni dell'Area;
- finanziamenti pubblici (regionali, statali, europei);
- sponsorizzazioni e partnership strategiche.

**Intervento Codice 4.2 *Il Bosco come Risorsa: sviluppo del progetto* – Importo da finanziare € 1.650.000,00 – Fonte finanziaria FEASR – Soggetto attuatore Ente C.M. Calore Salernitano**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede lo sviluppo delle azioni delineate nello studio di fattibilità elaborato nell'ambito della prima parte del progetto (fase A) e finanziato dalla precedente programmazione. Obiettivo dell'intervento è la creazione di una gestione associata delle proprietà forestali, attraverso un sistema di accordi e la costituzione di un'azienda territoriale, al fine di valorizzare in modo sostenibile la risorsa bosco, sviluppare la filiera del legno e migliorare la qualità dei prodotti. La costituenda struttura opererà prioritariamente per una ricomposizione fondiaria, che permetterà di valorizzare anche i piccoli appezzamenti di bosco attraverso una rete di imprese capace di connettere le parti più pregiate della filiera del legno.

Soggetto attuatore è la Comunità Montana Calore Salernitano, in quanto capofila del partenariato costituitosi per rispondere all'avviso relativo alla fase A prevista dal bando regionale.

Tra le azioni che potranno essere sviluppate dal progetto, si propone, in via preliminare, la certificazione di processo e di prodotto delle foreste locali, correlata ad una riconosciuta gestione forestale sostenibile, che garantirà un "marchio" di qualità ed una migliore collocazione sia dei prodotti delle attività silvo-colturali che dell'offerta nel mercato del turismo ecosostenibile.

La gestione sostenibile costituirebbe, di per sé, in un'area totalmente inclusa nel perimetro di un Parco Nazionale, un valore aggiunto a foreste di potenziale maggiore interesse turistico e scientifico.

Ad integrazione delle potenzialità considerate come ordinarie nell'ambito di una qualificata e certificata gestione forestale, va considerata l'urgenza di una implementazione culturale della conoscenza tecnico-scientifica del bosco e di una sua disseminazione, con maggiore rilevanza nei vari contesti e livelli educativi (scuola, università, ricerca) e formativi (inserimento nel mondo del lavoro). Le attività comprendono:

- attivazione un sistema di certificazione (con gli schemi di certificazione FSC e/o PEFC) su tutte le proprietà pubbliche e sulle principali proprietà private;
- incentivi per la certificazione della gestione forestale sostenibile di foreste pubbliche e private;
- sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- sostegno agli investimenti in tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali;
- incentivi alla produzione di bioenergie e energie rinnovabili da foreste;
- incentivi per l'utilizzo di sottoprodotti forestali per la produzione di bioenergie e energie rinnovabili, adeguamento dei sentieri di percorrenza montana e delle aree di accesso al bosco con il duplice scopo di manutenzione/utilità agro-silvo-pastorale e di fruizione turistica dei boschi con finalità di stimolo alla conoscenza e valorizzazione dei luoghi visitati.

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Un modello di gestione efficace potrebbe essere quello di una realtà associativa/consortile formalmente costituita che riunisce proprietari forestali pubblici e privati e istituzioni locali. Nei principali costi ricorrenti rientrano la manutenzione e il monitoraggio delle foreste, la prevenzione incendi, la gestione delle infrastrutture, il personale per sorveglianza e cura e le spese amministrative. Le possibili fonti di copertura comprendono:

- quote di adesione e contributi annuali dei soci aderenti;
- entrate da servizi erogati: l'ente gestore potrà autofinanziarsi tramite servizi a pagamento offerti ai soci e a terzi, tra cui, a titolo esemplificativo:
  - o supporto tecnico per piani di gestione forestale, certificazione, assistenza operativa;
  - o accesso condiviso a macchinari o infrastrutture forestali gestite in forma aggregata;
  - o servizi formativi per operatori della filiera, studenti, personale tecnico;
  - o servizi turistici ed educativi (visite guidate, esperienze didattiche, eventi tematici);
- finanziamenti pubblici (regionali, statali, europei);
- sponsorizzazioni e partnership strategiche.

**Intervento Codice 5.1 Strutture per l'inclusione sociale – Importo da finanziare € 330.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede il potenziamento delle strutture sociali presenti sul territorio, attraverso la fornitura di adeguate dotazioni strumentali.

Le strutture coinvolte sono, a titolo esemplificativo: C.D. (Centri Diurni), C.A.V. (Centri Antiviolenza), strutture S.A.I. (Sistema di Accoglienza e Integrazione), ecc.

L'obiettivo è l'ampliamento del raggio di azione dei servizi di inclusione sociale a beneficio di tutto il territorio, in linea con gli obiettivi della SNAI di ridurre il divario tra aree interne e aree più sviluppate, migliorando la qualità della vita e l'accesso ai servizi sociali.

L'intervento integra le risorse già impiegate e, purtroppo, insufficienti, in complementarità e non in sovrapposizione, con gli interventi di competenza dei Comuni e degli Ambiti Territoriali Sociali.

Azioni previste:

- mappatura delle strutture sociali presenti sul territorio e analisi del fabbisogno strumentale;
- fornitura e installazione delle dotazioni strumentali (ad esempio: arredi funzionali per l'accoglienza, strumentazione informatica, tecnologie per la protezione e la gestione riservata dei dati).

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Le attività saranno coordinate dallo stesso Ente, in collaborazione con i Comuni sedi delle strutture sociali coinvolte e degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine di garantire un'azione condivisa ed efficace.

L'investimento destinato alla fornitura e installazione delle dotazioni strumentali punta a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati dalle strutture sociali, riducendo nel medio-lungo periodo i costi operativi legati a inefficienze strutturali e tecnologiche.

Non rientrano nel finanziamento i costi di manutenzione degli spazi e delle dotazioni strumentali fornite, che saranno a carico dei Comuni/Ambiti Territoriali Sociali.

Tali soggetti si impegneranno a garantire la corretta conservazione e funzionalità delle attrezzature e degli ambienti e la continuità operativa dei servizi nel tempo. Questo approccio favorisce una gestione responsabile e sostenibile dell'intervento, valorizzando l'investimento effettuato e promuovendo l'autonomia gestionale delle strutture beneficiarie.

A regime, le fonti di copertura di tutti i costi (compensi per gli operatori, utenze, manutenzione, ecc.) prevedono una combinazione di risorse di Ambiti Territoriali Sociali, Comuni, contributi dedicati di altri enti istituzionali, cofinanziamenti da programmi regionali o statali, donazioni da privati, crowdfunding.

**Intervento Codice 5.2 *Percorsi formativi e per l'autonomia: Giovani on the job e Migranti* – Importo da finanziare € 206.000,00 – Fonte finanziaria FSE+ – Soggetto attuatore Regione Campania**

#### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'obiettivo dell'intervento è duplice, in quanto mira sia ad offrire un supporto formativo adeguato all'inserimento sociale e lavorativo, sia ad offrire opportunità concrete di inserimento lavorativo.

Beneficiari sono i giovani e diverse categorie di soggetti a rischio di esclusione, tra cui i migranti.

L'intervento integra le risorse già impiegate e, purtroppo, insufficienti, in complementarità e non in sovrapposizione, con gli interventi di competenza dei Comuni e degli Ambiti Territoriali Sociali.

Si prevede l'attivazione di:

1. percorsi di autonomia, empowerment e supporto formativo a giovani e a persone in condizione di fragilità, anche con l'aiuto di soggetti del terzo settore, da realizzare presso i centri territoriali o altre strutture di prossimità finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa o le strutture previste per l'intervento "Cilento LivingLab"; in particolare, si prevedono percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifiche professionali spendibili nel territorio del Cilento Interno;
2. tirocini di inclusione sociale finalizzati all'inserimento lavorativo.

In considerazione del previsto finanziamento dell'intervento mediante risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), la Regione Campania assumerà il ruolo di soggetto attuatore.

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

La sostenibilità del progetto potrà essere assicurata da un approccio integrato che coinvolga enti locali, terzo settore, imprese e centri di formazione.

La Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore, potrà favorire il raccordo tra le politiche FSE+ e gli altri strumenti di programmazione territoriale per consolidare nel tempo i risultati dell'intervento.

**Intervento Codice 5.3 Comunità emblematica educante: ecosistema dell'apprendimento – Importo da finanziare € 220.000,00 – Fonte finanziaria FSE+ – Soggetto attuatore Regione Campania**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

La proposta di una Comunità emblematica educante prende ispirazione dallo studio condotto da UNICEF Innocenti nel Cilento Interno, precedentemente richiamato.

Il progetto, strettamente correlato all'intervento "Comunità emblematica educante: supporto strumentale", prevede:

- l'attivazione di percorsi sperimentali di apprendimento a completamento di quelli tradizionali: percorsi per facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla crescita individuale e collettiva; laboratori in ambito non cognitivo, emozionale e relazionale (Social Emotional Learning); didattica esperienziale, ecc.
- attività di assistenza specialistica rivolta agli studenti con disabilità certificata da strutture sanitarie pubbliche fornita da competenti figure professionali, attraverso forme di sostegno che facilitino l'integrazione scolastica e sociale dei destinatari, lo sviluppo delle potenzialità individuali nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione e che riducano le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione, contrastino la povertà educativa e assicurino il diritto allo studio per l'alunno con disabilità (legge 104/92, art. 13).

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

In considerazione del previsto finanziamento dell'intervento con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), la Regione Campania assumerà il ruolo di soggetto attuatore.

La sostenibilità del progetto potrà essere assicurata da un approccio integrato che coinvolga enti locali, strutture sociali e terzo settore.

La Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore, potrà favorire il raccordo tra le politiche FSE+ e gli altri strumenti di programmazione territoriale per consolidare nel tempo i risultati dell'intervento.



**Intervento Codice 5.4 Comunità emblematica educante: supporto strumentale – Importo da finanziare € 330.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento è strumentale e funzionale all'implementazione delle azioni previste nel precedente intervento "Comunità emblematica educante: ecosistema dell'apprendimento". Attraverso l'utilizzo di risorse FESR, si prevede la strutturazione di una "comunità emblematica educante", che nella logica/metodologia delle "ecologie dell'apprendimento" e basandosi sui valori identitari sottesi al riconoscimento del Cilento come Comunità Emblematica UNESCO, reinterpreta i contesti chiave per lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla crescita individuale e collettiva degli studenti degli istituti scolastici, rafforzando le connessioni fra agenzie educative e sperimentando nuovi contesti e contenuti di apprendimento, attraverso:

- la costituzione di un network socio-istituzionale-ambientale (partenariato empowering) di attori dell'istruzione formale, non formale e informale, di imprese e della società civile, con la sottoscrizione di un "Patto Educativo Cilento Interno";
- la costituzione di Poli Educativi diffusi integrati in cui i soggetti che condividono l'alleanza educativa (studenti, P.A., scuola, famiglie, terzo settore, mondo del lavoro) promuovono e partecipano ai percorsi sperimentali di apprendimento di cui all'intervento "Comunità emblematica educante: ecosistema dell'apprendimento";
- l'acquisto di strumentazione tecnica e tecnologica, necessaria per garantire il corretto svolgimento delle attività sperimentali e delle attività di assistenza specialistica di cui all'intervento "Comunità emblematica educante: ecosistema dell'apprendimento".

Tra le forniture previste, a titolo esemplificativo, rientrano:

- presidi educativi mobili (pulmini da 9 -15 posti);
- dispositivi digitali: tablet, notebook, monitor touch screen, videoproiettori interattivi;
- strumentazione multimediale e software per la didattica inclusiva;
- materiali per la didattica esperienziale e laboratoriale;
- dotazioni per l'inclusione: ausili tecnologici per studenti con disabilità; postazioni ergonomiche e regolabili;
- supporti per l'assistenza specialistica: attrezzature per spazi di ascolto e consulenza educativa, dispositivi per il monitoraggio dei percorsi personalizzati.

L'investimento in strumentazione ha l'obiettivo di creare un ambiente educativo attrezzato, flessibile e inclusivo, coerente con i principi della comunità educante e in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni specifici dei destinatari, in particolare minori e giovani in situazioni di fragilità.

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Il progetto potrebbe adottare a un modello gestionale basato su:

- una regia pubblica territoriale che coinvolge i Comuni nel caso mettano a disposizione spazi e strutture;
- il coinvolgimento di un partenariato pubblico e privato (soggetti gestori degli spazi, Ambiti Sociali, Regione Campania, Università, Istituti Scolastici, Enti del Terzo Settore, aziende private).

Le principali voci di costo ricorrenti includono: indennità o compensi per gli operatori e per i formatori, utenze, spese di gestione, manutenzione dei locali, dei presidi educativi mobili, delle strumentazioni. Le possibili fonti di copertura prevedono una combinazione di risorse dei Comuni ed eventuali contributi dedicati di altri enti istituzionali, cofinanziamenti da programmi regionali o statali, donazioni da privati, crowdfunding. Tale configurazione consente di garantire un quadro di sostenibilità economico-gestionale coerente con il principio di continuità e sostenibilità nel tempo richiesto per le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

**Intervento Codice 5.5 (già 1.4) *Un kit di emergenza in ogni Comune* – Importo da finanziare € 95.876,90 – Fonte finanziaria Legge di stabilità – Soggetto attuatore Ente Capofila**

Intervento avviato a seguito dell'approvazione della relativa scheda progettuale.

#### Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede l'installazione di kit di emergenza in tutti i Comuni dell'Area e l'organizzazione di corsi BLS-D per i volontari, al fine di potenziare la capacità di intervento in situazioni di emergenza sanitaria.

Le scelte progettuali sono state indirizzate ad integrare il progetto "Botteghe di Comunità" realizzato dall'ASL di Salerno. Sono infatti previste 27 installazioni nelle sedi interessate dal progetto Botteghe di Comunità, mentre altre due installazioni sono previste nei centri urbani di Roccadaspide e di Vallo della Lucania, Comuni non coinvolti nel progetto dell'ASL in quanto sedi di strutture ospedaliere.

Ogni kit di emergenza è comprensivo di:

- n. 1 armadietto in acciaio da parete;
- n. 1 defibrillatore semiautomatico o manuale I-PAD CU-SP2 - con monitor e batteria ricaricabile (tipologia di defibrillatore di ultima generazione);
- n. 1 Kit Rianimazione (1 Pocket Mask, 1 Salvietta disinfettante, 1 Busta con due coppie di guanti, 1 Rasoio, 1 Forbice per emergenza, 3 Buste di garze 18x40 cm);
- n. 1 cassetta di pronto soccorso integrata con dispositivi medici per il settore.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento presenta un'elevata sostenibilità economico-gestionale, in quanto prevede un investimento contenuto e mirato, senza implicazioni significative di spesa corrente.

La manutenzione ordinaria e la sostituzione dei materiali di consumo saranno garantite dai Comuni beneficiari. Inoltre, l'efficacia gestionale è assicurata dalla formazione dei volontari attraverso corsi BLS-D, che permettono di creare una rete territoriale di cittadini prontamente operativi nelle situazioni di emergenza.

L'integrazione con il progetto *Botteghe di Comunità* dell'ASL di Salerno, infine, consente di capitalizzare sinergie organizzative e logistiche già in essere, evitando duplicazioni e promuovendo un uso efficiente delle risorse pubbliche.

L'intervento è dunque sostenibile sia sul piano economico che su quello gestionale, garantendo continuità e funzionalità nel tempo con un impegno proporzionato e sostenibile da parte degli enti beneficiari.

**Intervento Codice 6.1 *Mobilità sostenibile e intelligente* – Importo da finanziare € 1.485.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore ACaMIR**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il progetto prevede il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale, in affidamento ad ACaMIR, attraverso l'incremento della flotta mezzi con l'acquisto di nr. 4 minibus/navette ecologiche destinate al trasporto da e verso il Cilento Interno, in funzione delle esigenze di collegamenti con capoluogo di provincia, centri fornitori di servizi essenziali, aeroporto, stazioni ferroviarie, ecc.

Inoltre, si prevede la dotazione di pensiline smart e punti di stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

L'intervento è strettamente correlato con l'intervento "Servizi digitali: [cilentointerno.it](http://cilentointerno.it)", che garantirà l'attivazione di un sistema di informazione sui servizi di TPL attivati.

Azioni previste (a carico del soggetto attuatore ACaMIR):

- acquisto di nr. 4 minibus/navette elettriche o a energia alternativa;
- installazione di infrastrutture di supporto, attraverso:
  - realizzazione di pensiline smart dotate di servizi informativi e di sicurezza;
  - installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici nelle stazioni e nelle aree di sosta.

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

La sostenibilità economico-gestionale è garantita dalla centralizzazione dell'attuazione in capo ad ACaMIR, soggetto pubblico regionale con consolidata esperienza nella gestione della mobilità e dei servizi di trasporto.

Le spese previste per l'acquisto dei veicoli, la realizzazione delle pensiline smart e l'installazione delle colonnine di ricarica rappresentano investimenti a carico del progetto.

I costi di gestione e manutenzione – relativi ai mezzi e alle infrastrutture di supporto – saranno garantiti attraverso la programmazione ordinaria di ACaMIR, già titolare della gestione del servizio di TPL nella Regione Campania.

Le fonti di copertura previste potrebbero includere: entrate da servizi (bigliettazione), eventuali cofinanziamenti regionali per il TPL e la mobilità integrata, contributi da partner pubblici e privati coinvolti nella gestione.

L'insieme delle azioni e delle fonti sopra elencate consentirebbe di prefigurare un quadro sostenibile nel medio-lungo periodo, in linea con quanto richiesto dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 per la sostenibilità economico-gestionale delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

**Intervento Codice 6.2 Taxi Sociale: servizio di trasporto a chiamata per “utenza debole” – Importo da finanziare € 383.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede l'attivazione di un servizio sperimentale di mobilità fruibile a chiamata per "utenza debole": anziani, persone con ridotte capacità motorie, persone permanentemente o temporaneamente non autosufficienti, in condizione di isolamento

abitativo e/o disagio sociale, non in grado di spostarsi autonomamente per accedere ai servizi sanitari o sociali di base o per svolgere commissioni e adempimenti presso i vari uffici pubblici o per approvvigionarsi di generi alimentari.

L'intervento non prevede l'acquisto di veicoli, ma l'appalto del servizio – comprensivo di tutte le azioni previste - a un operatore economico specializzato.

Azioni previste:

- progetto di fattibilità per stimare l'effettiva consistenza dell'utenza, le esigenze di spostamento (anche tenendo conto degli utenti che non usufruiscono già del trasporto previsto dai Piani di Zona) e le condizioni socioeconomiche dei potenziali beneficiari;
- progettazione esecutiva del servizio (aree coperte, orari, modalità di prenotazione, ecc.);
- gestione del servizio;
- monitoraggio continuo e miglioramento del servizio.

L'intervento è strettamente correlato con l'intervento “Servizi digitali: cilentointerno.it”, che garantirà l'attivazione di un sistema di prenotazione on line del servizio.

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

L'intervento presenta caratteristiche di elevata sostenibilità economico-gestionale, in quanto basato su un modello flessibile, scalabile e a costi controllati, che evita investimenti strutturali gravosi (es. acquisto mezzi, assunzione di personale) e privilegia l'affidamento del servizio a operatori economici qualificati. Ciò consente di garantire elevati standard qualitativi e di contenere i rischi connessi alla gestione diretta.

Infine, l'impostazione sperimentale del progetto permette di valutare l'effettiva efficacia e sostenibilità del servizio nel tempo, con la possibilità, in caso di risultati positivi, di replicarlo o estenderlo con il contributo di altri soggetti pubblici e privati (es. Ambiti Territoriali Sociali, associazioni, fondazioni) e/o prevedendo una tariffazione basata sull'utilizzo e sulle condizioni socioeconomiche degli utenti. I principali costi ricorrenti includono: spese di personale; manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli; carburante; pedaggi; assicurazioni per i veicoli e per i passeggeri.

**Intervento Codice 6.3 *Taxi Amico: servizio di trasporto a chiamata per cittadini e turisti***  
**– Importo da finanziare € 427.000,00 – Fonte finanziaria FESR – Soggetto attuatore Ente Capofila**

Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento prevede l'attivazione di un servizio sperimentale di mobilità fruibile a chiamata per il trasporto su tratte non coperte dal TPL e a beneficio di una platea indifferenziata di utenti, mobilità oggi sbilanciata sulla modalità privata che non sempre è accessibile a tutti o, comunque, comporta grosse difficoltà per le famiglie. L'ipotesi è che il servizio assuma quali principali target la fascia di popolazione più giovane (per fruire delle attività extra scolastiche e/o universitarie e/o culturali e sportive) e i turisti (per fruire, in particolare, dei collegamenti con l'aeroporto "Costa d'Amalfi" nel periodo estivo). Nello specifico, si attiverà un servizio di trasporto collettivo in grado di servire con continuità più comuni limitrofi e gravitanti intorno a uno o più nodi di interscambio e/o accesso ai servizi principali: centri servizi dell'area, stazioni ferroviarie, fermate autolinee di media e lunga percorrenza, ecc.

L'intervento prevede quindi di aggregare e ottimizzare più necessità di spostamento verso destinazioni separate e differenziate per tipo di utenza.

Obiettivi generali: favorire la mobilità nelle aree non servite dai mezzi pubblici; ridurre l'uso dell'auto privata, contribuendo alla sostenibilità ambientale; supportare il turismo locale con soluzioni di trasporto dedicate.

L'intervento non prevede l'acquisto di veicoli, ma l'appalto del servizio – comprensivo di tutte le azioni previste - a un operatore economico specializzato.

Azioni previste:

- progetto di fattibilità per stimare la domanda potenziale sulla base dei bisogni espressi nell'Area e le esigenze di spostamento;
- progettazione esecutiva del servizio (aree coperte, orari, modalità di prenotazione, ecc.); in particolare dovrà essere definito un tempo di prenotazione adeguato a favorire spostamenti collettivi, in modo da garantire un'organizzazione efficiente del servizio;
- gestione del servizio;
- monitoraggio continuo e miglioramento del servizio.

L'intervento è strettamente correlato con l'intervento "Servizi digitali: [cilentointerno.it](http://cilentointerno.it)", che garantirà l'attivazione di un sistema di prenotazione on line del servizio.

Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

Le procedure amministrative saranno attivate dall'Ente Capofila e gestite nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Analogamente all'intervento "Taxi Sociale", "Taxi Amico" presenta caratteristiche di elevata sostenibilità economico-gestionale, in quanto basato su un modello flessibile, scalabile e a costi controllati, che evita investimenti strutturali gravosi (es. acquisto mezzi, assunzione di personale) e privilegia l'affidamento del servizio a operatori economici qualificati. Ciò consente di garantire elevati standard qualitativi e di contenere i rischi connessi alla gestione diretta.

Infine, l'impostazione sperimentale del progetto permette di valutare l'effettiva efficacia e sostenibilità del servizio nel tempo, con la possibilità, in caso di risultati positivi, di replicarlo o estenderlo con il contributo di altri soggetti pubblici e privati (es. Comuni, Ente Parco, enti di promozione turistica, Università) e/o prevedendo una tariffazione basata sull'utilizzo e parametrata alle condizioni economiche degli utenti.

**Intervento Codice 6.4 *Acquisto di veicoli polifunzionali per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e per il supporto al Piano Regionale di Protezione Civile* – Importo da finanziare € 2.920.728,75 – Fonte finanziaria FESR Quota premiale – Soggetto attuatore Ente Capofila**

#### Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il territorio dell'Area Cilento Interno è fortemente esposto sia a rischi naturali che antropici, con gravi problemi di percorribilità delle strade interne, dovuti a neve, ghiaccio, vegetazione invadente, incendi estivi, frane e smottamenti. Queste difficoltà compromettono la sicurezza e la gestione delle emergenze, aggravate dall'orografia complessa e dalla dispersione della popolazione in numerose località. In tutta l'area di riferimento il problema della percorribilità delle strade interne, soprattutto in determinati periodi dell'anno, è molto avvertito. Gravi difficoltà alla circolazione si verificano non solo nei mesi invernali, quando il maltempo - in particolare le precipitazioni nevose e la formazione di ghiaccio - rende impercorribile buona parte della viabilità, ma anche nei periodi di massima vegetazione delle piante che letteralmente ostruiscono le banchine stradali, sovente invadendo persino le carreggiate. Inoltre, sempre più spesso, la cronica siccità dei mesi estivi favorisce l'appiccarsi di focolai d'incendio che, se non contrastati con rapidità ed efficacia, possono estendersi pericolosamente, con gravi rischi per le persone e le cose. Il mantenimento in sicurezza della rete stradale costituisce, inoltre, il presupposto essenziale per la piena fruibilità delle vie di comunicazione in fase di soccorso alla popolazione, anche in presenza di eventi meteorologici particolarmente avversi, soprattutto in un ambito territoriale svantaggiato dal punto di vista orografico ed infrastrutturale quale quello dell'Area Cilento interno.

La gestione delle emergenze nel territorio di riferimento è resa, infatti, particolarmente complessa dalla presenza di una popolazione molto dispersa sul territorio, che risulta distribuita in piccoli e piccolissimi centri collegati da una rete stradale che spesso versa in condizioni precarie.

L'intervento a valere sulla premialità prevede l'acquisto di 29 mezzi polivalenti con funzionalità specifiche in grado di affrontare i diversi ostacoli alla viabilità. I mezzi saranno messi a disposizione diretta delle singole amministrazioni comunali e potranno essere temporaneamente assegnati ad azioni coordinate dalla Protezione Civile, che ne gestirà l'impiego con una logica di utilizzo integrato e mirato.



Le azioni previste comprendono:

- definizione delle specifiche tecniche dei mezzi;
- acquisto dei mezzi mediante affidamento con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti;
- assegnazione dei mezzi ai Comuni dell'Area Interna Cilento;
- predisposizione, in collaborazione con i Comuni beneficiari e gli Uffici territoriali della Protezione Civile, di un piano d'uso condiviso per garantire l'efficienza dell'impiego dei mezzi in fase emergenziale.

#### Sostenibilità economico-gestionale (ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060)

La gestione avverrà secondo il piano d'uso condiviso, redatto in collaborazione con i Comuni beneficiari e gli uffici territoriali della Protezione Civile.

Le spese iniziali per la selezione e l'acquisto dei mezzi, nonché per la pianificazione delle modalità di utilizzo, saranno interamente coperte dal finanziamento pubblico a valere sulla premialità FESR.

A regime, i costi ricorrenti includeranno:

- spese di personale addetto alla conduzione e gestione operativa dei mezzi (autisti/operatori);
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli;
- carburante e materiali di consumo;
- coperture assicurative;
- costi amministrativi e di gestione contabile.

La sostenibilità finanziaria sarà assicurata da risorse proprie dei Comuni beneficiari e/o da fondi destinati a iniziative di Protezione Civile a livello regionale o nazionale, ove disponibili.

Tabella interventi giusta nota Regione Campania n. PG/2025/0301696 del 17/06/2025

AREA INTERNA CILENTO INTERNO								
Codice Interv.	Titolo Intervento	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Soggetto Attuatore	Altro (sintesi intervento)
			FESR	FSE +	Legge di Stabilità	FEASR		
1.1	Sistema intercomunale per la gestione associata dei servizi	247.281,10 €			•		Ente Capofila	Scheda già approvata. L'intervento prevede il consolidamento e il rafforzamento della governance per l'attuazione della Strategia mediante assistenza tecnica. Servizi previsti: supporto nella gestione dell'APQ e coordinamento; monitoraggio, animazione e comunicazione.
1.2	Servizi digitali: cilentointerno.it	662.915,02 €	•				Ente Capofila	<p>L'intervento si inserisce all'interno dell'obiettivo strategico di rafforzare la coesione territoriale, contribuendo alla costruzione di un sistema integrato di servizi digitali a supporto dei cittadini, delle imprese e dei visitatori dell'Area.</p> <p>Si prevede il potenziamento delle funzionalità del sito web istituzionale dell'Area (presente all'url <a href="http://www.cilentointerno.it">www.cilentointerno.it</a>) e la creazione di un'applicazione complementare (app) per fornire servizi digitali pienamente interoperabili. L'idea è quella di creare un "punto di accesso unificato" che consente di accedere facilmente e in modo centralizzato a informazioni e servizi di rilevanza, attraverso il sito o l'app. L'accesso alle informazioni sarà inoltre facilitato attraverso l'utilizzo di totem digitali informativi, che saranno installati nei 29 Comuni dell'Area.</p> <p>Tra le principali prestazioni offerte dal sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prenotazione online dei servizi di rilevanza (es. Taxi Sociale, Taxi Amico);</li> <li>- monitoraggio in tempo reale dello stato delle prenotazioni e della disponibilità dei servizi selezionati, con notifiche e aggiornamenti per l'utente;</li> <li>- accesso alle informazioni di rilevanza (es. servizi TPL, Botteghe di Comunità, Living Lab).</li> </ul> <p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo e implementazione: potenziamento funzionalità del sito web istituzionale dell'Area; sviluppo app complementare; integrazione di sistemi per prenotazioni; ecc.</li> <li>- acquisto ed installazione di 29 totem digitali informativi e relative strutture di supporto per uso esterno;</li> <li>- azioni di sensibilizzazione all'utilizzo dei servizi, anche attraverso tutorial.</li> </ul> <p>Tutte le azioni concorreranno positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia, riducendo il divario digitale e rafforzando la partecipazione civica. L'intervento rappresenta, in definitiva, uno strumento chiave per la coesione e la governance locale.</p>
2.1	Promozione turistica integrata: intraCilento Plus	454.000,00 €	•				Ente Capofila	L'intervento prevede il potenziamento, l'aggiornamento e la gestione tecnica del portale turistico <a href="http://www.intraCilento.it">www.intraCilento.it</a> realizzato nella passata programmazione e una serie di azioni coordinate e complementari, inserite in un complessivo piano di marketing, volte a rafforzare

							<p>il brand “intraCilento” e a promuovere un’immagine coerente e attrattiva dell’Area.</p> <p>L’obiettivo è valorizzare in modo sistemico il ricco e articolato patrimonio dell’Area, promuovendo un’offerta turistica capace di connettere identità, natura e cultura.</p> <p>In particolare, l’intervento intende mettere a sistema: il patrimonio culturale, materiale e immateriale, rappresentato dai borghi antichi, dai musei, dai siti e beni di interesse storico, architettonico, religioso, dalle tradizioni popolari; il patrimonio ambientale e paesaggistico, costituito da sentieri naturalistici e itinerari outdoor; il patrimonio enogastronomico e produttivo, legato alle eccellenze locali e ai principi della Dieta Mediterranea.</p> <p>Attraverso l’uso strategico di strumenti digitali e comunicativi, il progetto punta quindi a rafforzare l’identità territoriale e a promuovere l’Area come destinazione turistica autentica e sostenibile., capace di rispondere a diversi segmenti di domanda.</p> <p>L’intervento risulta sinergico con gli interventi 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5, in quanto tutti concorrono all’obiettivo condiviso di valorizzare e promuovere gli attrattori turistico-culturali dell’Area.</p> <p>A titolo esemplificativo, le azioni previste includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- campagne sui social media;</li> <li>- collaborazioni con travel blogger e influencer;</li> <li>- attività di storytelling digitale e promozione editoriale;</li> <li>- acquisto di spazi pubblicitari su stampa, TV e radio;</li> <li>- creazione di contenuti dedicati ai diversi elementi del patrimonio dell’Area;</li> <li>- partecipazione a fiere ed eventi dedicati alla promozione dei territori.</li> </ul>
2.2	Esperienze nei Borghi: gli eventi enogastronomici tradizionali	1.300.000,00 €	•			Ente Capofila	<p>L’obiettivo dell’intervento è valorizzare gli eventi enogastronomici locali attraverso la fornitura di attrezzature e materiali che ne migliorino funzionalità e attrattività, offrendo esperienze più immersive e contribuendo alla promozione della cultura, allo sviluppo del commercio e alla destagionalizzazione del turismo. Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mappatura degli eventi e analisi del fabbisogno;</li> <li>- fornitura e installazione di dotazioni brandizzate con il logo “intraCilento” (es. attrezzature da cucina, strutture modulari, elementi di arredo, soluzioni per l’illuminazione scenografica e funzionale, materiali decorativi e segnaletici).</li> </ul> <p>L’intervento si integra con l’intervento 2.1, dal quale adotterà logo e identità visiva, e che prevede azioni promozionali mirate a costruire un’offerta turistica unitaria, valorizzando gli attrattori locali – tra cui gli eventi enogastronomici locali – attraverso una narrazione coerente e condivisa. Ciò permetterà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere il turismo enogastronomico locale come parte di un racconto territoriale condiviso;</li> <li>- rafforzare la visibilità dei singoli attrattori turistico-culturali all’interno di un network più ampio;</li> <li>- contribuire alla costruzione di un’immagine coordinata e riconoscibile del Cilento Interno.</li> </ul> <p>L’intervento è inoltre sinergico con l’intervento 4.1, in quanto entrambi favoriscono la diffusione della “Dieta mediterranea” come elemento identitario, sostenibile e attrattivo.</p>

2.3	Esperienze nei Borghi: i beni culturali diffusi sul territorio	486.000,00 €	•				<p>Ente Capofila</p> <p>Il Cilento Interno vanta un ricco patrimonio di musei e beni culturali che testimoniano la storia e l'identità del territorio. Tale patrimonio va valorizzato per favorire la crescita del turismo e rendere i luoghi della cultura più attrattivi e funzionali, incentivando la conoscenza della cultura locale. L'intervento prevede la fornitura e installazione di nuovi strumenti, arredi, attrezzature e tecnologie per migliorare la fruibilità dei beni e rendere l'esperienza dei visitatori più interessante e interattiva. In particolare, gli spazi saranno attrezzati per incrementare il turismo scolastico, mediante l'attivazione di laboratori didattici, differenziati per fasce d'età e ordine scolastico, finalizzati a stimolare la conoscenza della storia locale e dell'ambiente naturale del territorio.</p> <p>Le azioni previste includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei beni culturali dell'Area e dei relativi fabbisogni;</li> <li>- fornitura e installazione di strumenti, arredi, attrezzature e tecnologie quali, a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- espositori, teche e supporti per collezioni;</li> <li>- pannelli informativi e sistemi segnaletici;</li> <li>- dispositivi multimediali e interattivi;</li> <li>- strumenti per laboratori didattici e attività educative;</li> <li>- arredi mobili per eventi, laboratori e incontri pubblici;</li> </ul> </li> <li>- attivazione di laboratori didattici.</li> </ul> <p>L'intervento è sinergico con l'intervento 2.1, dal quale adotterà logo e identità visiva, e che prevede azioni promozionali mirate a costruire un'offerta turistica unitaria, valorizzando gli attrattori locali – tra cui musei e beni culturali – attraverso una narrazione coerente e condivisa.</p>
-----	--	--------------	---	--	--	--	--

2.4	Esperienze outdoor: i sentieri tra sport e natura	1.784.000,00 €	•				<p>L'intervento si propone di valorizzare e rendere fruibili i sentieri già mappati e georeferenziati nell'ambito dell'intervento "Circuiti Cilentani" del precedente ciclo 2014/2020, adeguandoli a nuove e diversificate discipline sportive all'aria aperta, e di creare pacchetti turistici integrati per la loro fruizione. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliare le modalità di fruizione dei sentieri mappati e georeferenziati, offrendo ai visitatori esperienze outdoor diversificate, come il nordic walking, la mountain bike (MTB), l'arrampicata sportiva e l'orienteering;</li> <li>- incentivare il turismo sostenibile e attivo, attraverso la creazione di pacchetti turistici integrati che combinino sport, natura e cultura del territorio;</li> <li>- promuovere la destagionalizzazione dei flussi turistici, ampliando l'offerta di attività fruibili tutto l'anno;</li> <li>- stimolare l'economia locale, coinvolgendo operatori turistici, guide, associazioni sportive e altre realtà territoriali nella gestione e promozione dei sentieri.</li> </ul> <p>In questo modo, l'intervento intende rilanciare il Cilento Interno non solo come meta per l'escursionismo tradizionale, ma come una destinazione turistica multifunzionale, capace di attrarre diverse tipologie di visitatori durante tutto l'arco dell'anno. Si configura pertanto come un'evoluzione rispetto alla precedente programmazione 2014/2020, puntando su una valorizzazione più integrata, sostenibile e innovativa del territorio.</p> <p>Le azioni previste includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione delle discipline sportive outdoor praticabili sul territorio e compatibili con le caratteristiche dei sentieri già mappati e georeferenziati;</li> <li>- adeguamento dei percorsi, con interventi mirati alla sicurezza, percorribilità e accessibilità;</li> <li>- allestimento con segnaletica tematica, specifica per ogni disciplina, e realizzazione di aree di sosta e punti di supporto logistico lungo i percorsi;</li> <li>- fornitura e installazione di attrezzature tecniche necessarie allo svolgimento delle attività sportive (es. bike station, kit da arrampicata, bussole e mappe per orienteering);</li> <li>- sviluppo di pacchetti turistici integrati legati alla fruizione dei sentieri.</li> </ul> <p>L'intervento è sinergico con l'intervento 2.1, da cui adotterà il logo "intraCilento", per costruire un'offerta turistica unitaria e valorizzare gli attrattori locali, inclusi i sentieri naturalistici, mediante una narrazione condivisa.</p>
-----	---	----------------	---	--	--	--	--

2.5	Potenziamento e integrazione delle reti territoriali esistenti	580.000,00 €	•				Ente Capofila	<p>L'intervento punta a incrementare l'attrattività turistica dell'Area tramite una governance coordinata e integrata. Obiettivi perseguiti e relative azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rafforzare e diversificare le reti turistiche nell'Area SNAI Cilento Interno, promuovendo una gestione integrata tramite partenariati tra attori locali, una cabina di regia territoriale coordinata dall'Ente capofila e incontri di co-pianificazione con gli stakeholder.</li> <li>2. Massimizzare le sinergie con la strategia regionale "Borghi Salute e Benessere", attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'allineamento dei contenuti informativi e promozionali con quelli della strategia regionale;</li> <li>- la partecipazione a fiere, eventi e campagne promozionali sotto un'unica identità condivisa;</li> <li>- l'adesione a reti tematiche regionali/nazionali sul turismo slow, del benessere e dei borghi.</li> </ul> </li> <li>3. Sviluppare nuovi itinerari turistici, attraverso la progettazione di itinerari tematici (es. borghi, natura e salute, turismo rurale, cammini), la creazione di contenuti digitali (app, audioguide, QR code) e un'infrastrutturazione leggera e sostenibile (segnaletica, punti informativi digitali, ecc.).</li> <li>4. Supportare la formazione e la digitalizzazione degli operatori locali tramite percorsi su accoglienza e marketing, oltre a workshop e laboratori sull'innovazione dei servizi.</li> </ol>
3.1	Cilento Living Lab: la rete dei giovani innovatori	565.000,00 €	•				Ente Capofila	<p>L'intervento prevede la creazione e la gestione di una rete di living lab in cui soluzioni tecnologiche, prodotti o servizi vengono testati in contesti reali, a beneficio di giovani imprenditori locali che saranno supportati da un'università o ente di ricerca per assicurare la consulenza specialistica necessaria allo svolgimento delle attività laboratoriali. Si prevede l'allestimento di spazi strategicamente localizzati all'interno dell'Area Cilento Interno, che ospiteranno le attività laboratoriali.</p> <p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione della rete dei laboratori, attraverso l'analisi dei fabbisogni e del potenziale territoriale (tale analisi permetterà di determinare il numero, la tipologia, le tematiche e le funzioni dei living lab da attivare);</li> <li>- allestimento e attrezzaggio degli spazi individuati;</li> <li>- attivazione dei laboratori;</li> <li>- monitoraggio degli impatti delle sperimentazioni e diffusione dei risultati.</li> </ul> <p>I Comuni ospitanti i living lab si faranno carico della manutenzione delle dotazioni fornite e delle utenze.</p> <p>Sarà cura dell'Ente Capofila monitorare gli impatti delle sperimentazioni e promuovere la diffusione dei risultati.</p> <p>L'intervento è pienamente coerente con gli obiettivi generali della Strategia, nella sua finalità di promuovere innovazione, collaborazione territoriale e sviluppo imprenditoriale giovanile.</p>
3.2	Innovalmpresa: sostegno a start up e micro e piccole imprese	2.080.000,00 €	•				Ente Capofila	<p>L'intervento prevede l'attivazione di un regime di aiuto per start up e PMI esistenti, finalizzato alla realizzazione di progetti innovativi, ad impatto occupazionale misurabile e sostenibili economicamente oltre il periodo finanziato. I beneficiari saranno selezionati tramite procedura attivata dall'Ente Capofila, che disciplinerà gli obiettivi da conseguire e i criteri di selezione, quali: la qualità e la sostenibilità del progetto; il livello di innovatività del progetto; l'impatto occupazionale; il radicamento territoriale del proponente.</p> <p>L'importo massimo concedibile a ciascun beneficiario è stimato in € 40.000,00, pari all'80% del costo totale del progetto candidato a finanziamento.</p>



3.3	InnovaSociale: sostegno a ETS per progetti di innovazione sociale	816.000,00 €	•				Ente Capofila	L'intervento prevede l'attivazione di un regime di aiuto per ETS già costituiti o in fase di costituzione, per lo sviluppo di progetti tesi alla realizzazione o al miglioramento di prodotti/servizi che soddisfino i bisogni sociali del territorio. I beneficiari saranno selezionati tramite procedura attivata dall'Ente Capofila, che disciplinerà gli obiettivi da conseguire e i criteri di selezione, quali: la qualità e la sostenibilità del progetto; il livello di innovatività del progetto; l'impatto sociale; il radicamento territoriale del proponente. L'importo massimo concedibile a ciascun beneficiario è stimato in € 75.000,00, pari all'80% del costo totale del progetto candidato a finanziamento.
4.1	Paniere Mediterraneo: sviluppo del progetto	1.650.000,00 €	•				C.M. Gelbison e Cervati	L'intervento riguarda il sostegno ai prodotti del "paniere mediterraneo": il fico bianco del Cilento, l'IGP Marrone di Roccadaspide, l'olio, i formaggi e i salumi. A titolo esemplificativo e non esaustivo le azioni finanziabili saranno: - divulgazione e graduale introduzione di know how per migliorare la competitività dei produttori e integrarli nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità; - incentivi per gli agricoltori che preservano gli elementi tipici del paesaggio agrario cilentano; - realizzazione di vivai (1-2), in collaborazione con aziende e istituti di ricerca, principalmente per i ficheti ma anche per altre colture; - formazione di potatori per gli interventi sui castagneti; - creazione di 2 campi sperimentali per uliveti, con cultivar locali adatte a un sistema di coltivazione intensiva e rispettoso del territorio; - costituzione di una filiera carni, con spazi per macellazione e prima lavorazione destinata ai salumifici dell'area SNAI; - azione di marketing per affiancare le aziende nello sviluppo di packaging e strategie di comunicazione.
4.2	Il Bosco come risorsa: sviluppo del progetto	1.650.000,00 €	•				C.M. Calore Salernitano	L'intervento mira alla gestione associata delle proprietà forestali per valorizzare in modo sostenibile la risorsa bosco, sviluppare la filiera del legno e migliorarne la qualità. Le attività comprendono: - attivazione un sistema di certificazione su tutte le proprietà pubbliche e sulle principali proprietà private; - incentivi per la certificazione della gestione forestale sostenibile di foreste pubbliche e private; - sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; - sostegno agli investimenti in tecnologie forestali e la trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali; - incentivi alla produzione di bioenergie e energie rinnovabili da foreste; - incentivi per l'utilizzo di sottoprodotti forestali per la produzione di bioenergie e energie rinnovabili, adeguamento dei sentieri di percorrenza montana e delle aree di accesso al bosco.
5.1	Strutture per l'inclusione sociale	330.000,00 €	•				Ente Capofila	L'intervento prevede il potenziamento delle strutture sociali presenti sul territorio (Centri Diurni, Centri Antiviolenza, strutture S.A.I., ecc.), attraverso la fornitura di adeguate dotazioni strumentali. L'obiettivo è l'ampliamento del raggio di azione dei servizi di inclusione sociale a beneficio di tutto il territorio. Azioni previste: mappatura delle strutture sociali presenti sul territorio e analisi del fabbisogno strumentale; fornitura e installazione delle dotazioni strumentali (ad esempio: arredi funzionali per l'accoglienza, strumentazione informatica, tecnologie per la protezione e la gestione riservata dei dati).

5.2	Percorsi formativi e per l'autonomia: Giovani on the job e Migranti	206.000,00 €		•		Regione Campania	<p>L'intervento mira ad offrire sia un supporto formativo adeguato all'inserimento sociale e lavorativo, sia opportunità concrete di inserimento lavorativo. Beneficiari sono i giovani e diverse categorie di soggetti a rischio di esclusione, tra cui i migranti.</p> <p>Si prevede l'attivazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>percorsi di autonomia, empowerment e supporto formativo a giovani e a persone in condizione di fragilità, anche con l'aiuto di soggetti del terzo settore, da realizzare presso i centri territoriali o altre strutture di prossimità finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa o le strutture previste per l'intervento 3.1; in particolare, si prevedono percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifiche professionali spendibili nel territorio del Cilento Interno;</li> <li>tirocini di inclusione sociale finalizzati all'inserimento lavorativo.</li> </ol>
5.3	Comunità emblematica-educante: ecosistema dell'apprendimento	220.000,00 €		•		Regione Campania	<p>Il progetto, strettamente correlato all'intervento 5.4, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attivazione di percorsi sperimentali di apprendimento a completamento di quelli tradizionali: percorsi per facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla crescita individuale e collettiva; laboratori in ambito non cognitivo, emozionale e relazionale; didattica esperienziale, ecc.</li> <li>- attività di assistenza specialistica rivolta agli studenti con disabilità certificata da strutture sanitarie pubbliche fornita da competenti figure professionali, attraverso forme di sostegno che facilitino l'integrazione scolastica e sociale dei destinatari, lo sviluppo delle potenzialità individuali nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione e che riducano le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione, contrastino la povertà educativa e assicurino il diritto allo studio per l'alunno con disabilità (legge 104/92, art. 13).</li> </ul>
5.4	Comunità emblematica-educante: supporto strumentale	330.000,00 €	•			Ente Capofila	<p>L'intervento è strumentale e funzionale all'implementazione delle azioni previste nell'intervento 5.3. Attraverso l'utilizzo di risorse FESR, si prevede la strutturazione di una "comunità emblematica educante", che nella logica/metodologia delle "ecologie dell'apprendimento" e basandosi sui valori identitari sottesi al riconoscimento del Cilento come Comunità Emblematica UNESCO, reinterpreta i contesti chiave per lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla crescita individuale e collettiva degli studenti degli istituti scolastici, rafforzando le connessioni fra agenzie educative e sperimentando nuovi contesti e contenuti di apprendimento, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la costituzione di un network socio-istituzionale-ambientale di attori dell'istruzione formale, non formale e informale, di imprese e della società civile, con la sottoscrizione di un "Patto Educativo Cilento Interno";</li> <li>- la costituzione di Poli Educativi diffusi integrati in cui i soggetti che condividono l'alleanza educativa (studenti, P.A., scuola, famiglie, terzo settore, mondo del lavoro) promuovono e partecipano ai percorsi sperimentali di apprendimento di cui all'intervento 5.3;</li> <li>- l'acquisto di strumentazione tecnica e tecnologica, necessaria per garantire il corretto svolgimento delle attività sperimentali e delle attività di assistenza specialistica di cui all'intervento 5.3.</li> </ul> <p>Tra le forniture previste, a titolo esemplificativo, rientrano: presidi educativi mobili (pulmini da 9-15 posti); dispositivi digitali (tablet, notebook, monitor touch screen, videoproiettori interattivi); strumentazione multimediale e software per la didattica inclusiva; materiali per la didattica esperienziale e laboratoriale; dotazioni per l'inclusione 8ausili tecnologici per studenti con disabilità; postazioni ergonomiche e regolabili); supporti per l'assistenza specialistica (attrezzature per spazi di ascolto e consulenza educativa, dispositivi per il monitoraggio dei percorsi personalizzati).</p>

5.5 (già 1.4)	Un kit di emergenza in ogni Comune	95.876,90 €	•				Ente Capofila	Scheda già approvata. L'intervento prevede l'installazione di kit di emergenza in tutti i Comuni dell'Area e l'organizzazione di corsi BLS-D per i volontari, al fine di potenziare la capacità di intervento in situazioni di emergenza sanitaria. Le scelte progettuali sono state indirizzate ad integrare il progetto "Botteghe di Comunità" realizzato dall'ASL di Salerno. Sono infatti previste 27 installazioni nelle sedi interessate dal progetto Botteghe di Comunità, mentre altre due installazioni sono previste nei centri urbani di Roccadaspide e di Vallo della Lucania, Comuni non coinvolti nel progetto dell'ASL in quanto sedi di strutture ospedaliere. Ogni kit di emergenza è comprensivo di n. 1 armadietto in acciaio da parete, n. 1 defibrillatore semiautomatico o manuale I-PAD CU-SP2 con monitor e batteria ricaricabile (tipologia di defibrillatore di ultima generazione), n. 1 Kit Rianimazione, n. 1 cassetta di pronto soccorso integrata con dispositivi medici per il settore.
6.1	Mobilità Sostenibile e Intelligente	1.485.000,00 €	•				ACaMIR	Il progetto prevede il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale, in affidamento ad ACaMIR, attraverso l'incremento della flotta mezzi con l'acquisto di nr. 4 minibus/navette ecologiche destinate al trasporto da e verso il Cilento Interno, in funzione delle esigenze di collegamenti con capoluogo di provincia, centri fornitori di servizi essenziali, aeroporto, stazioni ferroviarie, ecc. Inoltre, si prevede la dotazione di pensiline smart e punti di stazioni di ricarica per veicoli elettrici. L'intervento è strettamente correlato con l'intervento 1.2, che garantirà l'attivazione di un sistema di informazione sui servizi di TPL attivati. Azioni previste: - acquisto di nr. 4 minibus/navette elettriche o a energia alternativa; - installazione di infrastrutture di supporto (pensiline smart dotate di servizi informativi e di sicurezza e punti di ricarica per veicoli elettrici nelle stazioni e nelle aree di sosta.
6.2	Taxi Sociale: servizio di trasporto a chiamata per "utenza debole"	383.000,00 €	•				Ente Capofila	L'intervento prevede l'attivazione di un servizio sperimentale di mobilità fruibile a chiamata per "utenza debole": anziani, persone con ridotte capacità motorie, persone permanentemente o temporaneamente non autosufficienti, in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non in grado di spostarsi autonomamente per accedere ai servizi sanitari o sociali di base o per svolgere commissioni e adempimenti presso i vari uffici pubblici o per approvvigionarsi di generi alimentari. L'intervento non prevede l'acquisto di veicoli, ma l'appalto del servizio (comprensivo di tutte le azioni previste) a un operatore economico specializzato. Azioni previste: - studio di fattibilità per stimare l'effettiva consistenza dell'utenza, le esigenze di spostamento (anche tenendo conto degli utenti che non usufruiscono già del trasporto previsto dai Piani di Zona) e le condizioni socioeconomiche dei potenziali beneficiari; - progettazione operativa del servizio (aree coperte, orari, modalità di prenotazione, ecc.); - gestione del servizio; - monitoraggio continuo e miglioramento del servizio. L'intervento è strettamente correlato con l'intervento 1.2, che garantirà l'attivazione di un sistema di prenotazione on line del servizio.
6.3	Taxi Amico: servizio di trasporto a chiamata per cittadini e turisti	427.000,00 €	•				Ente Capofila	L'intervento prevede l'attivazione di un servizio sperimentale di mobilità fruibile a chiamata per il trasporto su tratte non coperte dal TPL e a beneficio di una platea indifferenziata di utenti, mobilità oggi sbilanciata sulla modalità privata che non sempre è accessibile a tutti o comunque comporta grosse difficoltà per le famiglie. L'ipotesi è che il servizio assuma quali principali target la fascia di popolazione più giovane (per fruire delle attività extra scolastiche e/o universitarie e/o culturali e sportive) e i turisti (per fruire, in particolare, dei collegamenti con l'aeroporto Costa d'Amalfi nel periodo estivo). Nello specifico, si attiverà un servizio di trasporto collettivo in grado di servire con continuità più comuni limitrofi e gravitanti intorno a uno o più nodi di interscambio e/o accesso ai

							<p>servizi principali: centri servizi dell'area, stazioni ferroviarie, fermate autolinee di media e lunga percorrenza, ecc. L'intervento prevede quindi di aggregare e ottimizzare più necessità di spostamento verso destinazioni separate e differenziate per tipo di utenza. Obiettivi generali: favorire la mobilità nelle aree non servite dai mezzi pubblici; ridurre l'uso dell'auto privata, contribuendo alla sostenibilità ambientale; supportare il turismo locale con soluzioni di trasporto dedicate. L'intervento non prevede l'acquisto di veicoli, ma l'appalto del servizio (comprensivo di tutte le azioni previste) a un operatore economico specializzato.</p> <p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studio di fattibilità per stimare la domanda potenziale sulla base dei bisogni espressi nell'Area e le esigenze di spostamento;</li> <li>- progettazione operativa del servizio (aree coperte, orari, modalità di prenotazione, ecc.); in particolare dovrà essere definito un tempo di prenotazione adeguato a favorire spostamenti collettivi, in modo da garantire un'organizzazione efficiente del servizio;</li> <li>- gestione del servizio;</li> <li>- monitoraggio continuo e miglioramento del servizio.</li> </ul> <p>L'intervento è strettamente correlato con l'intervento 1.2, che garantirà l'attivazione di un sistema di prenotazione on line del servizio.</p>
6.4	Acquisto di veicoli polifunzionali per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e per il supporto al Piano Regionale di Protezione Civile	2.920.728,75 €	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quota premiale</li> </ul>			Ente Capofila	<p>Il territorio dell'Area Cilento Interno è fortemente esposto sia a rischi naturali che antropici, con gravi problemi di percorribilità delle strade interne, dovuti a neve, ghiaccio, vegetazione invadente, incendi estivi, frane e smottamenti. Queste difficoltà compromettono la sicurezza e la gestione delle emergenze, aggravate dall'orografia complessa e dalla dispersione della popolazione in numerose località. L'intervento a valere sulla premialità prevede l'acquisto di 29 mezzi polivalenti con funzionalità specifiche in grado di affrontare i diversi ostacoli alla viabilità. I mezzi saranno messi a disposizione diretta delle singole amministrazioni comunali e potranno essere temporaneamente assegnati ad azioni coordinate dalla Protezione Civile, che ne gestirà l'impiego con una logica di utilizzo integrato e mirato.</p> <p>Le azioni previste comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione delle specifiche tecniche dei mezzi;</li> <li>- acquisto dei mezzi mediante affidamento con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti;</li> <li>- assegnazione dei mezzi ai Comuni dell'Area Interna Cilento;</li> <li>- predisposizione, in collaborazione con i Comuni beneficiari e gli Uffici territoriali della Protezione Civile, di un piano d'uso condiviso per garantire l'efficienza dell'impiego dei mezzi in fase emergenziale.</li> </ul>

## Proposta di integrazione

A seguito della nota trasmessa dal Distretto 70 Vallo della Lucania - Agropoli dell'ASL di Salerno, avente ad oggetto "Richiesta di integrazione Strategia d'Area 2021/2027 con inserimento progetto di ristrutturazione del Centro di Riabilitazione di Vallo della Lucania nella Strategia d'Area 2021/2027", acquisita al protocollo dell'Ente Capofila Comune di Roccadaspide in data 03/07/2025 con il numero 14513, il Preliminare di Strategia 2021/2027 viene integrato con la seguente proposta di intervento:

### **Ristrutturazione del Centro di Riabilitazione di Vallo della Lucania:**

Tra gli interventi ritenuti strategici per lo sviluppo dell'Area Cilento Interno, si segnala la ristrutturazione del Centro di Riabilitazione sito in via R. De Giullii, nel Comune di Vallo della Lucania, gestito direttamente dall'Unità Operativa Disabilità, Riabilitazione e Protesica del Distretto Sanitario 70 Vallo della Lucania – Agropoli, collocata nello stesso edificio.

L'intervento, per il quale è già disponibile il progetto di fattibilità tecnico-economica redatto in un unico elaborato, prevede la ristrutturazione della piscina riabilitativa, chiusa dal 2004, al fine di riattivare le attività di idrokinesiterapia e restituire così alla comunità un servizio sanitario essenziale, in particolare per le fasce più fragili della popolazione.

Il quadro economico dell'intervento prevede un costo complessivo pari a € 1.679.459,60.

La proposta si configura come strategica per il potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale e rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di un sistema di welfare locale inclusivo, equo e in grado di rispondere in modo concreto ed efficace alle sfide sociali che interessano l'Area.

Si precisa che tale proposta verrà inserita nella Programmazione previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

**I Sindaci**  
**Il Presidente**  
**Il Responsabile Unico di Progetto**  
**L'Ufficio di Coordinamento**